Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 167

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 14 Luglio 1938 A. XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 6,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Il decennale dell'Azienda della Strada

Il «Popolo d'Italia» pubblica il seguente articolo del Ministro dei Lavori Pubblici:

Nella ricorrenza del decimo annuale di fondazione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, convengono a Roma dirigenti e gregari dell'Azienda. In questa occasione verrà offerta al Duce la prima copia di una relazione della storia vissuta da questo organismo del Regime in dieci anni dalla sua fondazione.

Ogni branca dell'organizzazione statale fascista ha una sua formazione storica particolare che assume una propria fisionomia nel quadro complessivo della grande Rivoluzione nazionale.

E' nel 1928 che il Duce con la fondazione di un organismo autonomo ed elastico, dà uno strappo alle vecchie consuetudini e inizia per le strade italiane una vita nuova che ha solo riferimento alle epoche delle grandi conquiste civilizzatrici.

Nessuna riforma, che non fosse stata così radicale, avrebbe potuto portare i frutti di questa nuova formazione tecnica creata per il miglioramento e per la conservazione della viabilità nazionale.

L'atto di vita e l'inquadramento dell'Istituto, nella visione mussoliniana, è corrispondente alle immediate e successive finalità.

Infatti l'organismo completo nei quadri, perfezionati nei sistemi tecnici, maturo dell'esperienza acquisita in Patria, può già, dopo 8 anni di sua vita fare il balzo nelle conquistate terre africane e dare in brevissimo tempo un saggio anche più imponente della sua capacità.

Gli italiani e anche gli stranieri conoscono ormai in tutti i particolari la fatica dell'Azienda Autonoma nell'Impero.

La descrizione dello stato delle strade in Patria è superflua: esse vengono percorse con entusiasmo dai turisti italiani e stranieri che ne sono ammirati, anche perchè, oltre a essere buone strade, le nostre sono belle strade, curate nei minimi particolari non solo dal lato tecnico ma anche da quello estetico e panoramico.

Intorno al cammino dell'AA. SS. nei primi dieci anni di vita, ha scritto il direttore generale, ing. Calletti, nella sua relazione del decennale: sono pagine interessanti, piene di competenza perchè frutto di vita vissuta.

In queste pagine è profusa tutta un'elencazione di esperienze importanti. Come ad esempio lo studio per il nuovo tipo di pavimentazione con polvere d'asfalto irruvidita eseguita con successo nella Capitale (Corso d'Italia, via XX settembre, Corso Umberto, via Nomentana) è una applicazione del sistema tecnico adottato dall'AA. SS. in seguito alle direttive autarchiche per l'impiego dei materiali nazionali.

Questo esperimento e molti adottati dall'Azienda hanno avuto in seguito largo sviluppo presso comuni e provincie di tutta Italia che si sono valsi e giovati delle illustrazioni delle opere fatte anche con circolari esplicative da parte del servizio tecnico.

Le attribuzioni dell'Azienda sono note, e riguardano 21.456 chilometri di nastro stradale. Di questi, 879 km. sono stati completamente rifatti. Oltre le sistemazioni sono di attribuzione dell'Azienda le riparazioni straordinarie.

Terzo compito dell'Azienda è la manutenzione della strada che è tanto importante quanto la costruzione.

Tutte le opere sono destinate col tempo alla distruzione se non si mantengono: per le strade questo canone è fondamentale.

L'AA. SS. assolve a questo compito con una organizzazione di cantonieri perfezionatissima. Essi sono veramente affezionati alla loro strada, di cui hanno attribuito per ognuno 4 km. ed hanno il vantaggio di vivere, per buona parte, in belle e comode cantoniere con annessi appezzamenti di terreno a uso agricolo.

I cantonieri si occupano oltre che del piano stradale, delle alberature, delle segnalazioni stradali che vanno dai paracarri alla definizione dei limiti del piano pavimentato, alla cigliatura delle banchine e a quanto rende la strada non solo comoda al traffico ma la vivifica e abbellisce.

I cantonieri rappresentano inoltre un aiuto permanente alla regolarità della circolazione che è debitamente controllata dalla Milizia della Strada.

L'attrezzatura meccanica della Azienda è complessa e giunge fino alle dotazioni di ponti regolamentari in ferro per riattare il traffico nel caso di interruzioni e può provvedere al servizio di sgombero.

Ha raggiunto un livello di perfezione confortante il servizio sperimentale.

L'esperienza di laboratorio fatta in collaborazione con l'Istituto Sperimentale di Milano della C. T. I. e del R.A.C.I. e le esperienze metodiche svolte lungo tronchi di rotabili stradali, particolarmente adatti allo scopo; sono il frutto di una organizzazione metodica.

La statistica della circolazione è una necessità per stabilire le esigenze vere e proprie del traffico e per adottare di conseguenza le caratteristiche costruttive della strada.

Strade sulle quali il traffico è più intenso, richiedono una costante opera di manutenzione.

***

Si può dire con orgoglio che a dieci anni di distanza dalla sua fondazione l'AA. SS. può presentare un consuntivo di opere veramente notevole.

Dei 21.456 km. ad essa attribuiti la totalità è sistemata per il traffico attuale a ruota gommata, di essi 13.639 Km. sono sistemati con pavimentazione permanente o semi permanente.

Non mi soffermo ai dati particolari che sono tutti debitamente contenuti nella pubblicazione del decennale.

Dalle molteplici richieste che giungono dalla periferia, si ricava la conclusione che la rete delle strade statali portata nel luglio del 1928 da 9.000 a oltre 20 mila Km. ha bisogno di essere ulteriormente ampliata.

Il traffico di merci e anche più quello turistico a ruota gommata hanno nuove esigenze di cui si deve tenere conto.

Questo auspicato ampliamento sarà indubbiamente attuato appena ve ne sarà la possibilità.

L'organizzazione dell'AA. SS. ha la preparazione adatta ad assolvere anche quei maggiori compiti che il Duce vorrà assegnarle nel secondo decennio di vita che sta per iniziarsi.

Giuseppe Cobolli Gigli

La manifestazione celebrativa a Roma

ROMA, 13.

Nella odierna ricorrenza del decimo annuale della fondazione della Azienda Autonoma Statale della Strada, voluta e creata dal Duce, sono convenuti a Roma i quindici capi compartimentali della viabilità con 45 funzionari tecnici in rappresentanza dei compartimenti stessi e 400 cantonieri stradali. La Milizia della Strada, che tanto efficacemente e con così alto spirito di disciplina e abnegazione affianca l'AA. SS., è presente a questa manifestazione celebrativa con duecento militi.

Questo complesso di forze, tutte militarmente inquadrate, sono state oggi passate in rassegna nell'ampio cortile della caserma di Castro Pretorio al Macao, dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Cobolli Gigli, che era accompagnato dal direttore generale della A.A. S.S., dal direttore dei servizi amministrativi e da alti funzionari del Ministero e della Azienda.

Annunziato da due squilli di tromba il Ministro, ricevuto dal comandante della Milizia stradale generale Leonardi, dal col. Morosetti del compartimento di Roma che comandava l'imponente schieramento, ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto l'«A Noi!» possente e vibrante di tutti. Quindi S. E. Cobolli Gigli ha passato in rivista le varie formazioni, rivolgendo poi il suo saluto, il suo compiacimento e il suo augurio, rilevando l'opera magnifica spiegata dalla A.A.S.S. in questi suoi primi dieci anni di vita e dicendosi sicuro che tale opera sarà proseguita anche in avvenire così come il Duce comanda. Il Ministro ha concluso le sue parole ordinando il saluto al Re Imperatore e il saluto al Duce.

Poscia il Ministro si è trattenuto con ognuno dei presenti, cominciando dai capi compartimentali e dai funzionari tecnici e passando quindi a interrogare uno per uno i 400 cantonieri stradali, quasi tutti recanti sul petto i nastrini della grande guerra e molti quelli della impresa per la conquista dell'Impero e i segni delle decorazioni al valore, chiudendo la rassegna con la coorte dei militi della strada comandata dal seniore Marinelli.

Il Ministro, ordinato di nuovo il saluto al Duce, seguito da un possente ed ardentissimo «A Noi!», ha quindi lasciato la caserma di Castro Pretorio.

Foglio di disposizioni

I corsi nazionali per cadetti e capicenturia

ROMA, 13.

Il Foglio di disposizioni n. 1113 del Segretario del Partito reca:

Il giorno 14 luglio avranno inizio a Roma e a Forlì i corsi nazionali per cadetti e capicenturia della Gioventù Italiana del Littorio. Vi parteciperanno complessivamente 4500 giovani, divisi in due turni della durata di un mese ciascuno. I graduati avanguardisti al primo turno (14 luglio-13 agosto) raggiungeranno rispettivamente le sedi di Roma e di Forlì nella giornata del 14. Scopo dei corsi è la formazione dei graduati della G.I.L. attraverso il perfezionamento della preparazione culturale e dell'addestramento militare e ginnico dei giovani. I giovani saranno inquadrati da duecento ufficiali provenienti dall'Accademia della G. I. L. che avranno il comando dei reparti e ne cureranno l'istruzione. Alla fine del corso si svolgeranno, davanti ad una apposita commissione, gli esami di idoneità per il conseguimento del grado di capo centuria e cadetto. Tutti i graduati saranno accampati: gli avanguardisti dei corsi di Roma in località Torraccia di Centocelle; i marinari, presso la sede della Legione Caio Duilio al lungotevere Flaminio; gli avanguardisti di Forlì nei pressi della locale Casa della G.I.L.

Un richiamo del Ministero Scambi e Valute

ROMA, 13.

Il Ministero per gli scambi e le valute ha rilevato che molte ditte intestatarie delle licenze di importazione rilasciate a valere sul contingente normale o anche in via straordinaria ed eccezionale, molto di frequente inoltrano domande intese ad ottenere per tali licenze modifiche o aggiunte alle condizioni fissate al momento del loro rilascio. Vengono in particolare richieste (a volte anche ripetutamente e insistentemente) proroghe alla validità indicata per l'utilizzo. Spesso anche vengono fatte domande per cambiare i Paesi di provenienza delle merci, e non di rado viene addirittura richiesto di rendere valida la licenza per l'importazione di merci e prodotti differenti da quelli indicati nella licenza stessa.

Il Ministero fa presente che, a prescindere dal fatto che l'esame di tali licenze porta a un impiego di lavoro notevole quanto inutile degli uffici, in danno del sollecito disbrigo delle normali pratiche, l'accoglienza di richieste di tal genere è di regola inconciliabile col sistema in atto per la ripartizione dei contingenti, che è strettamente connesso con quello degli accordi commerciali stipulati coi vari Paesi. Le domande in parola che eventualmente pervenissero ancora al Ministero, direttamente o per il tramite delle Federazioni, non saranno prese in considerazione.

Udienza del Duce

L'offerta del libro «Mussolini e gli arditi»

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il sansepolcrista Gino Svanoni di Milano, ardito di guerra e volontario in A. O., il quale gli ha fatto gradito omaggio del suo volume «Mussolini e gli arditi», documentario dalla fede mussoliniana degli arditi d'Italia.

SVILUPPI NAZIONALI D'UNA INIZIATIVA ANCONETANA

Fondamento autarchico della Fiera adriatica della pesca

ANCONA, *luglio*

Nel luglio dell'anno XII avemmo occasione di scrivere, trattando della fiera della Pesca: «La fiera adriatica della pesca, realizzazione di quest'epoca meravigliosa di rinascita e di volitività, se si è assunto un compito assai più oneroso di quel che non appaia a chi guardi la cosa appena in superficie, non potrà, nel clima fascista, non conseguire a pieno le sue mète. Delle quali la più alta è indiscutibilmente questa: *affrancamento da ogni idiotica tributarietà verso l'estero* in quanto ad un prodotto naturale dei nostri mari, il quale non solo può, mediante un razionale organamento peschereccio, abbondantemente soddisfare il consumo interno, ma può essere in cospicua misura avviato verso i mercati stranieri».

Le date han sempre un valore probativo: e questa volta, nei riferimenti con la Fiera anconetana, la data del luglio 1934 vuole esattamente dire che l'obiettivo preso di mira ad Ancona era già allora un obiettivo prettissimamente autarchico.

Ancona e la sua fiera, han dunque il merito di aver impostato la battaglia autarchica nei momenti della vigilia, e di aver risposto all'appello della Patria che, in guerra armata e in guerra contro l'ignominiosa congiura, proclamava la necessità di imparare a non aver bisogno di nessuno.

Ora, a due anni di distanza dalla vittoria italiana contro le cinquantadue nazioni sanzioniste, Ancona riapre — sesta edizione — la sua fiera. E fa la contabilità dei progressi conseguiti, attraverso sei anni di gagliardo lavoro, nel campo ch'essa ha preso, molto opportunamente, a fertilizzare.

Cominciamo dagli impianti fieristici: l'area s'amplia, i padiglioni si moltiplicano: oltrepassano, a momenti, i quaranta. Come colore, un angolo d'incanti insupponibili: la fiera è sul mare: intorno, la corona verde delle colline anconetane, l'arrampicarsi pittoresco della città, la benedizione, a sommo, di San Ciriaco dalla cupola verde.

Ma non vogliamo far del colore, qui: ci sarà tempo. Così come ci sarà tempo per dire delle leggiadre e ben concepite manifestazioni accessorie che la fiera offrirà, larga per loro, alle decine e centinaia di migliaia di visitatori che ad Ancona confluiranno da tutta l'Italia, e dall'estero anche, tra il quindici di luglio e il quindici d'agosto. Qui si parla già di regate, di spettacoli lirici, di feste marinare e regionalistiche, di mirabilia pirotecniche; e se s'ha di spinger l'occhio sino a quel diavolerio di lunaparco che stanno aggeggiando in grande stile là in fondo, mentre l'odor salso del mare vi apre i polmoni e l'anima a respiri da paradiso, e mentre le onde traggono accordi in sordina che ad aguzzar gli orecchi, vi spediscono (ma esistono, dunque?) nei regni dell'estasi, c'è già da immaginare che la più sana lietezza andrà gioiosamente a nozze col serio e importantissimo assunto della Fiera.

La quale, per tornare all'argomento-base dell'autarchia, ha il nuovo merito, tra gli altri, di far conoscere agli italiani — e agli stranieri: il motore *italiano* per la pesca. Anche in fatto di motopescherecci, la nostra bilancia si aggrava di pesi derivantile dalle importazioni. Si respira: tira il buon vento che spazzerà via anche quest'onere. Il motore italiano per la pesca è un fatto compiuto: e si tratta di una realizzazione di primissimo ordine. Occorre, adesso, applicarlo su larga scala: sostituirlo a quello straniero. E non debbono essere tollerate diserzioni.

Così com'è sorto su i confortevolissimi resultati della quinta fiera anconetana, il centro nazionale di propaganda peschereccia, è un organo indirizzativo ed esecutivo permanente inteso a rendere sempre più efficiente il contributo che all'autarchia della nazione può e deve conferire la pesca. Il suo presidente, ch'è anche il presidente della Fiera, l'onorevole Colombati, ci ha riassunto così il vasto programma dell'ente: coordinamento di tutte le attività, propagandistiche intimamente o anche indirettamente collegate alla pesca; azione rivolta a meglio far conoscere e perciò a valorizzare la particolare branca economica che dal mare trae vita: ergo, tutte le iniziative, mettere in linea, che occorreranno per ampliare le cognizioni relative ad una cospicua attività artigiana, industriale, commerciale; ed avvicinare, insomma, sempre più il consumatore italiano all'alimentazione ittica, le cui doti dal punto di vista nutritivo ed igienico come dal punto di vista della gustosità del prodotto, non saranno mai sufficientemente illustrate fin tanto che gli italiani non s'indurranno ad annoverare il pesce tra le più normali consuetudini della loro alimentazione. In Italia finora si consumano appena, in media per ciascun abitante, 3 chilogrammi e mezzo, ogni anno, di pesce. E questo è un grosso assurdo.

La Fiera della Pesca, corporativamente organata, e il Centro nazionale di propaganda peschereccia hanno dunque finalità, oltre che quintessenzialmente autarchiche, sostanzialmente benefiche per la razza: che — sono illustri clinici a predicarlo, da autorevolissimi pulpiti, suffragati dalla dimostrazione scientifica — un più largo consumo di pesce, una più ragionevole introduzione, nelle consuetudini alimentari di questo eccellente prodotto marino significano, sopra tutto, salute.

La Fiera di Ancona procede d'altra parte sicura verso gli obiettivi che s'è prefissa, giustamente orgogliosa del supremo riconoscimento del Duce, il quale salutò queste parole la prima edizione: «Mi compiaccio che Ancona, come fu la prima città ad affrontare l'offesa nemica in guerra, sia oggi la prima a studiare, con saggia praticità di propositi, i problemi del mare, cui sono strettamente collegati gli interessi delle popolazioni rivierasche e del Paese».

Bertolelli d'Auro

LA GUERRA DI SPAGNA

Le truppe nazionali hanno occupato Sarrion

Altissime perdite dei rossi - Treni carichi di materiale bellico bombardati - Sei aerei nemici abbattuti

SALAMANCA, 13.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 21 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Sul fronte di Teruel le nostre truppe, in una brillante avanzata di vari chilometri di profondità, hanno vinto la resistenza del nemico ed occupato posizioni importanti, nonchè il villaggio di Sarrion che è stato ampiamente superato.

Le perdite del nemico sono altissime e non possono essere ancora indicate con precisione.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha bombardato nella notte dall'11 al 12 luglio alcune stazioni ferroviarie ove si trovavano treni carichi di materiale bellico.

Ieri sono stati abbattuti due apparecchi Curtis in un combattimento aereo, ed oggi, in un altro combattimento aereo, sono stati abbattuti un Martin Bomber e quattro Boeing.

Per il Capo di Stato Maggiore: il *Colonnello Francisco Maria Moreno.*

Gravi disordini a Valenza

SAN JEAN DE LUZ, 13.

Vengono da Valenza confermate le notizie di gravi disordini colà scoppiati nella notte scorsa e che durante la mattinata di oggi hanno rivestito un carattere particolarmente drammatico. I disordini, che trovano la loro origine occasionale nel forzato arruolamento di tutti gli uomini atti a portare le armi, vengono repressi sanguinosamente dall'intervento di milizia comunista richiamata dal fronte e posta agli ordini di commissari di polizia, in gran parte russi.

La Francia, Praga Mosca e Barcellona

PARIGI, 13.

I giornali riportano il discorso del Presidente del Consiglio pronunciato ieri al banchetto della Società provenzale di Parigi e sottolineano i passaggi concernenti la questione cecoslovacca, che confermano la fedeltà della Francia agli impegni assunti verso l'alleata dell'Europa centrale.

Il riconoscimento esplicito di Daladier della buona volontà dimostrata dalla Germania durante i momenti più critici della recente crisi cecoslovacca - tedesca, provoca la collera della «Humanité» la quale avrebbe preferito un accenno all'U.R.S.S. «Il non aver parlato della crisi spagnola — dice il giornale — può venire interpretato a Roma e a Berlino come il segno della rassegnazione francese.

I piani di mediazione

Si ritiene in questi ambienti perciò che l'accenno fatto da Daladier alla mediazione della Francia e della Gran Bretagna all'indomani del 21 maggio non abbia soltanto valore retrospettivo e non si riferisca solo alla situazione cecoslovacca.

Per esempio, Leon Blum nel «Populaire» afferma che la mediazione in Spagna resta l'ultima tappa delle democrazie. Il piano di Londra deve condurre ad un tentativo nella misura del possibile a due condizioni: che venga mantenuto tra le forze ostili un minimo di equilibrio; che le Potenze mediatrici conservino nei riguardi dei due nemici un minimo di imparzialità. Blum raccomanda poi che la Francia applichi quello che definisce il non intervento rallentato perchè quello rigoroso significherebbe la vittoria di Franco. «Bisognerà dunque spalancare la frontiera dei Pirenei per ristabilire l'equilibrio tra le due forze in conflitto e giustificare la mediazione.

I partiti estremisti del fronte popolare si accingono a celebrare domani 14 luglio la presa della Bastiglia, imponendo come tema alle manifestazioni di strada la riapertura della frontiera franco-catalana.

In certa stampa si sviluppa la campagna contro la politica di Chamberlain e contro un'eventuale anticipata entrata in vigore dell'accordo italo-inglese, nonchè un'altra campagna che tende ad impedire nuovi negoziati anglo-tedeschi prima che intervenga una soluzione della questione cecoslovacca.

La battaglia politica in Catalogna

Intanto si continua a prevedere che la messa in pratica delle clausole del piano per il ritiro dei volontari dalla Spagna sarà assai lunga e laboriosa.

Il Governo di Barcellona ha esaminato ieri in una riunione ministeriale il testo di una nota che verrà inviata ai Governi francese e inglese circa il ritiro dei volontari combattenti in Spagna. Ma i Ministri non sono stati unanimi e sarà necessaria un'altra riunione. Non si nutrono soverchie speranze sulla buona volontà del Governo rosso.

D'altra parte, notizie che giungono dalla capitale catalana non permettono di fare affidamento sull'autorità di quel Governo. Una battaglia politica assai serrata si svolge in Catalogna da parte del Governo repubblicano, che dovrebbe trovarsi a Madrid e a Valencia, e che si è rifugiato a Barcellona, e si appoggia sulla Confederazione nazionale del lavoro anarchica, sull'Unione generale dei lavoratori socialisti nonchè sulle formazioni comuniste, il cui scopo è di estendere il conflitto che recentemente si era manifestato, progettando rappresaglie contro gli amici di Franco.

Dall'altra sono i catalani, il cui capo è Companys, e il gruppo a tendenza moderata ostile agli estremisti e che vogliono evitare la rovina della Catalogna. Tali gruppi, che vanno raccogliendo la tacita adesione della quasi unanimità dei catalani, pensano che è venuta l'ora di trattare con Franco.

In altri termini, Barcellona e Madrid sono piene di contraddizioni. I catalani non hanno torto di lagnarsi della guerra e il dott. Negrin ha ragione di diffidare di essi. Lottando senza speranze al servizio dei loro padroni del momento, assistono impotenti alla distruzione della loro ricchezza. Quando si parla loro dell'invasione straniera, i catalani si chiedono se quello che è stato organizzato dal Governo centrale, con le sue 50.000 guardie d'assalto, con i suoi 45.000 funzionari e le loro famiglie e i 600.000 profughi, non sia stata la più nefasta e la più odiosa delle invasioni.

Lo statuto di autonomia è stato praticamente abolito. I catalani devono rassegnarsi. Molti, facendo il paragone fra il centralismo statale e quello monarchico, finiscono col preferire quest'ultimo.

I veri seguaci di Negrin

Barcellona è irriconoscibile. Le restrizioni dei servizi pubblici, il difetto degli approvvigionamenti si fanno ovunque sentire. La sera, sulla Rambla sfila una folla di cenciosi profughi dei due sessi. I funzionari invece hanno l'aria soddisfatta: hanno appartamenti lussuosi, riscuotono indennità di residenza, ottengono a buon mercato quello di cui hanno bisogno. Come gli agenti e i carabineros, che devono mantenere l'ordine contro la folla affamata, i funzionari possono concludere affari d'oro. Comprano le scatole di latte condensato a una peseta e le rivendono a venticinque pesete ai cittadini cosidetti di terza classe. Rivendono a venti, trenta, quaranta peseta il riso che pagano a una peseta e mezza. Lo zucchero, che comprano a due pesete e mezza, viene rivenduto a 60 pesete il chilo. Il caffè, che pagano 18 pesete, viene rivenduto a 200 e più. Per costoro la guerra potrebbe durare in eterno. Negrin può fare affidamento su di essi.

Succede la stessa cosa per i funzionari baschi. Invece i funzionari catalani soffrono la fame come i cittadini di terza classe. I catalani affamati pensano alla rivolta che potrebbe scoppiare da un momento all'altro.

Il terrore staliniano

Dichiarazioni di Samoilovich

TOKIO, 13.

L'ex capo della O. G. Pu per l'Estremo Oriente sovietico, il generale Genrich Samoilovich, rifugiato in Giappone, in alcune dichiarazioni fatte alla stampa estera ha detto fra l'altro che il partito comunista stesso subisce le oppressioni di Stalin intento a stabilire la sua dittatura; tutti gli individui sospettati sono concentrati in trenta campi di detenzione. Tutti gli arrestati fanno sempre le confessioni desiderate dalla polizia perchè sottoposti ad interrogatori di terzo grado. Zinoview, Kamened, Rikow fecero le note dichiarazioni non solo perchè sottoposti alla tortura ma anche perchè i loro parenti subivano ogni sorta di sopraffazioni. Egli ha aggiunto che lo stesso è avvenuto nei processi per l'affare Kirow e Trostzki, processi nei quali egli stesso funzionava quale rappresentante della O. G. Pu.

Samoilovich ha detto poi che la cosidetta dittatura popolare non esiste perchè distrutta da Stalin il quale si attira l'amicizia delle giovani generazioni promettendo e dando promozioni e sacrificando loro sperimentati vecchi comunisti.

Ottime sono le relazioni tra l'armata rossa e il popolo che si dispiace moltissimo dei continui arresti di ufficiali dell'esercito, che soffre anch'esso della situazione attuale. Riguardo agli ufficiali dell'esercito estremo orientale Samoilovich ha detto che essi vivono malamente in case piccolissime con tutta la famiglia.

Tutti i difetti di costruzione e di organizzazione delle fabbriche Stalin li attribuisce al sabotaggio.

«L'aiuto di Stalin alla Cina — egli ha concluso — viene dato perchè attraverso la Cina Stalin spera di attuare i suoi programmi esterni, perchè la Cina serve a provare la efficienza del materiale di nuova costruzione, perchè Stalin spera che la lunga durata del conflitto cinese nuocia al Giappone». Samoilovich ha smentito infine la notizia divulgata da certi giornali che la moglie e la figlia siano riuscite a fuggire, essendo esse invece sempre in Russia.

La stampa tedesca insorge contro menzogne di un foglio inglese

BERLINO, 13.

Tutta la stampa commenta indignata stamane le menzogne pubblicate dal «News Chronicle» di Londra. Questo giornale aveva infatti affermato che un alto ufficiale tedesco aveva tenuta una conferenza ai dirigenti socialnazisti su pretese mire che la Germania persegue in Spagna.

Secondo il giornale estremista britannico, la Germania vorrebbe acquistarsi in Spagna una posizione preminente, e vorrebbe costringere il Portogallo ad allontanarsi dall'Inghilterra».

Il «Voelkischer Beobachter» definisce queste notizie un incredibile incitamento all'odio antitedesco e una propaganda bolscevica ben pagata.

Il giornale conclude:

«Ogni tedesco capirà facilmente che le notizie del giornale inglese sono inventate di sana pianta. Simili piani germano-spagnuoli non possono che nascere nel cervello malato dei dirigenti il giornale inglese. Mai nella testa di un generale tedesco. La notizia del «News Chronicle» è quasi identica a un comunicato radiodiffuso da Mosca recentemente. Noi pensiamo che non vi sia inglese che non si vergogni nel vedere suoi concittadini al soldo di Mosca, i quali, in lingua britannica e sul suolo britannico, tentano di minare la distensione europea».

La «Berliner Boersen Zeitung» scrive a sua volta: «E' possibile che il Governo inglese, che tenta sinceramente di mantenere la pace, possa permettere a un organo britannico di sabotare la politica di distensione di Downing Street?».

Il «Berliner Tageblatt» e la «Deutsche Allgemeine Zeitung» rilevano gli scopi politici delle notizie tendenziose diffuse dal giornale britannico.

La partenza di S.E. Russo per la Germania

ROMA, 13.

Oggi alle ore 18,30 è partito da Roma col direttissimo del Brennero il Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Russo, insieme ad una missione di ufficiali, per recarsi in Germania a restituire la visita al Capo di Stato Maggiore delle S.A. tedesche. Al Brennero il generale Russo riceverà il saluto da un rappresentante dello Stabschef e dal Gruppenfuehrer comandante territoriale. Durante il suo soggiorno in Germania il generale Russo si recherà a Obersalzberg, ove sarà ricevuto da Hitler.

Il programma della visita viene precisato come segue:

S. E. Russo giungerà il 14 dal Brennero a Monaco, ove visiterà il sacrario e la sede del partito nazista. Proseguirà quindi il viaggio per Berlino, ove assisterà allo stadio olimpico alle gare atletiche delle formazioni naziste. Dalla capitale si porterà poscia a Kiel, nella Prussia orientale, e da ultimo visiterà la Renania, terminando il viaggio il 22 luglio a Dusseldorf.

Con questa visita la Guardia Armata della Rivoluzione suggella il cameratismo che la lega sul piano dell'asse Roma-Berlino, alla consorella tedesca.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Passons

Dalle prime case di paglia all'odierna borgata periferica

Passons, paese quasi alle porte della città, si appresta a festeggiare domenica in forma solenne il proprio amato pastore, il buon parroco don Sante Lodolo nel 25.o del suo sacerdozio. Egli «affinchè tale data non abbia a passare inosservata, ma invece abbia a lasciare in mezzo al mio popolo un ricordo ed un solco di bene», ha pensato e poi attuato una breve «storia di Passons».

L'opuscolo di poche pagine è ricco di citazioni e date. Esso presenta motivo d'interesse per gli appassionati studiosi e di curiosità per tutti e particolarmente per gli abitanti di Passons. E' dedicato dall'autore «ai suoi diletti parrocchiani — da essi invocando — riambio di preghiere e di collaborazione — alla missione pastorale alla quale ho consacrato tutto me stesso».

Origini pastorali

L'A. dichiara che il nome di Passons deriva da «pascoli» e venne dato per essere sorto in mezzo ad una vasta prateria che si estendeva per oltre sette chilometri ad ovest della nostra città. La prova evidente — egli aggiunge — dell'esistenza di questa grande estensione di prati si ha nella identica denominazione di tre diversi paesi con essa confinanti, cioè Pasian di Prato, Colloredo di Prato e Nogaredo di Prato. Un altro documento a sostegno di detta derivazione, l'abbiamo nello stemma araldico del Comune di Pasian di Prato, nel quale si trova riportato il colossale e centenario castagno di Casamatta con ai suoi piedi un branco di pecore, che pascolano in una grande prateria, che va perdendosi nel lontano orizzonte.

Come invece e quando abbia avuto origine il paese di Passons, nulla si sa per mancanza assoluta di dati storici. La tradizione vorrebbe che in tempo molto antico, si recassero in quei paraggi, provenienti dal basso Friuli, tre fratelli che si diedero alla pastorizia; uno di essi si sarebbe stabilito ove è sorto Passons, il secondo nella località che poi si chiamò Casamatta ed il terzo nel territorio dei Rizzi.

E' invece molto più probabile l'opinione, da molti sostenuta, che quelle grandi praterie, parte delle quali di proprietà di signori residenti a Udine e parte costituenti dei «vaghi pascoli», abbiano avuto, fino dai tempi remoti, sulla riva destra del torrente Cormor delle rudimentali capanne coperte di paglia per raccogliere nelle notti o riparare dalle intemperie di giorno, le varie quantità e qualità di animali ovini e bovini, che ivi venivano allevati e condotti a pascolo continuo. E' pertanto naturale dedurre che vicino a quelle primitive casupole, col tempo, delle altre vi sorgessero in muratura essendo la posizione molto amena e salubre e per di più situata a pochi passi da Udine.

Ad ogni modo don Lodolo precisa che il più antico documento storico che parli di Passons, risale all'anno 1422. Trattasi di un catasto di allora, nel quale è descritto il numero delle Pievi situate al di qua del fiume Tagliamento e delle Ville ad esse soggette. La Villa di Passons si trova enunciata fra le Ville dipendenti dalla Pieve di S. Margherita di Gruagno.

Le Ville dei Savorgnano

Dalla descrizione della «Patria del Friuli» — cita l'A. — fatta nel 1600 dal co. Girolamo Porcia, si trova che nel 1500 «li Magnifici Signori Nicolò e figlioli del Signore Giovanni Savorgnano, tutti nobili veneziani, esercitavano giurisdizione sopra sedici Ville e due chiese poste intorno ad Udine. Fra queste ville è nominata pure la villa di Passons. Verso la metà del XV secolo gli abitanti di Passons avevano superato il centinaio. Allora oltre alla pastorizia s'incominciò a coltivare qualche tratto di terra verso Casamatta e verso Pasian di Prato, ma tale lavoro era senza frutto causa il danno che proveniva dal cosidetto «vago pascolo», grave inconveniente abolito dall'autorità mandamentale soltanto verso la metà del secolo XVII epoca in cui la popolazione contava oltre 400 abitanti.

Fra le famiglie più antiche di Passons devesi ritenere quelle dei Fiorini, Cosatto, Cuttini, Tomadini; in un tempo posteriore apparvero gli Agosto, i Rosso, i Tonino, gli Ambrosini, i Pagnutti ed altre ancora.

Ai primi del 1700 si pensò di costruire in mezzo al piccolo nucleo di case una chiesetta per maggior comodità dei fedeli che fino allora avevano dovuto recarsi a Pagnacco per poter adempiere ai doveri religiosi. Fin da questa epoca, gli uomini e le donne non occupati al pascolo o al lavoro dei campi, si riversavano a Udine per attendere ai vari servizi. Le donne portavano a vendere latte, uova, ortaglie e commerciavano alla spicciolata con il pollame; gli uomini invece facevano i muratori o i manovali o esercitavano la professione di sensali sui diversi mercati della provincia. Con l'abolizione del «vago pascolo» la Villa di Passons venne a sentire subito dei sensibili vantaggi in modo particolare per una più intensa coltivazione della terra. E qui don Lodolo, menziona la Famiglia Zorzi, una delle più note di Passons che capeggiata da don Pier Antonio, seppe dare col proprio esempio, il primo impulso ad una più razionale lavorazione dei campi. Detta famiglia fu la prima che prese a coltivare con vero metodo intensivo la terra, a piantare i gelsi, a migliorare l'allevamento bovino. E l'esempio ebbe molti imitatori.

Le vicende della chiesa

Riferendosi alla Cappellania, alla storia cioè della chiesa locale don Lodolo, ricorda che con testamento di Sebastiano Toso, in data 12 aprile 1756, veniva istituita una Mansioneria e provveduto ad una provvisoria casa di abitazione per il futuro cappellano il primo dei quali è stato Pre Antonio Toso da Feletto Umberto. Nel 1922, mons. Emanuele Lodi allora Vescovo di Udine, concedeva di erigere nella chiesetta un altare alla B. Vergine del Rosario, altare che attualmente trovasi nella Cappella del Cimitero.

Ricordata una terribile epidemia di colera, tifo e vaiolo scoppiata in paese nel 1855 — soltanto di colera ne morirono 36 — aggiunge che il cappellano di allora Pre Bartolomeo Toso ricorse il 22 luglio di quell'anno all'intercessione con voto solenne della Beata Vergine; detto stabiliva di cantare ogni anno una Messa votiva della Madonna e le litanie all'altare della B. V.

La venuta dell'acqua potabile tanto sospirata e necessaria, dava al paese novello impulso e notevole miglioramento. Un altro notevole progresso Passons fece dopo l'anno 1870. Fino a quel tempo non vi erano scuole regolari ed i fanciulli per aver qualche istruzione dovevano recarsi fino a Pasian di Prato, ciò che pochi facevano e di mala voglia e naturalmente con poco profitto.

Il primo maestro che di propria iniziativa aprì una scuola a Passons fu il cappellano Pre Bortolo Toso che consumò tutta la sua vita sacerdotale in una opera così benefica, sempre e rispettato dal suo popolo. Uno dei primi scolari di tale maestro fu Angelo Venturini, già cerimoniere arcivescovile, ora Canonico Onorario della Metropolitana di Udine. Egli onora il suo paese natio di cui è anche insigne benefattore.

Col crescere della popolazione, la vecchia e piccola chiesa esistente era divenuta insufficiente per il servizio religioso; fu perciò deciso di costruirne una nuova e più capace. Il 1. giugno 1878 veniva completamente demolita la vecchia e cadente chiesetta ed il 1. dicembre dello stesso anno il canonico mons. Tellini di Feletto benediva la nuova chiesa appena terminata; essa era però letteralmente spoglia.

Con ricchezza di particolari don Lodolo ricorda i necessari completamenti apportati alla chiesa, la sua erezione a Vicaria e susseguentemente 18 novembre 1922 a Parrocchia dall'allora Arcivescovo mons. Anastasio Rossi e le liete vicende che ad essa si collegano e che culminano con la nomina dello stesso don Lodolo a parroco. Nel volgere di questi sei ultimi anni la chiesa si è abbellita sia nell'interno come anche all'esterno; citeremo il Battistero nuovo, i damaschi per le colonne, le magnifiche balaustre in marmo di Boemia provenienti dall'abbattuta chiesa di San Nicolò di Udine, l'apparamento completo bianco, dono munifico di mons. Angelo Venturini, la scala dell'orchestra, i bancali del Coro e tante altre innovazioni fra le quali la gradinata in pietra piacentina.

L'interessante opuscolo contiene altre note di colore ambientale nonchè alcune ben riuscite fotografie una delle quali presa dall'aeroplano. L'A. conchiude affermando che molte mete sono state raggiunte ma altre attendono di essere toccate; ciò che sarà possibile se regnerà come per il passato, l'unione e la concordia, unite alla buona volontà e alla benedizione del Signore ch'egli largamente invoca su tutti i suoi parrocchiani.

Affermazione a Berlino di Angelo Tremonti

Apprendiamo che il Comitato dell' Esposizione Internazionale dell'Artigianato di Berlino, chiusasi domenica scorsa, ed il comm. ing. Segre Quarto, Segretario Generale dell'Artigianato d'Italia, hanno comunicato telegraficamente al cav. uff. Angelo Tremonti che la giuria dell'Esposizione Internazionale dell'Artigianato di Berlino gli ha assegnato un premio e una medaglia per i magnifici lavori.

E' una nuova alta distinzione, la quale torna a vanto del Friuli, che il camerata Tremonti, — col quale ci rallegriamo — ha avuto l'onore d'essere stato prescelto a rappresentare in questa importantissima gara internazionale del Lavoro, alla quale partecipavano ben 27 Nazioni.

Gioventù del Littorio — Ispettori medici di colonia

Il Comandante Federale della G.I.L. valendosi delle facoltà concessegli dal regolamento delle Colonie estive ha nominato Ispettore capo delle Colonie per la Provincia di Udine, il dott. Riccardo Pozzi dirigente sanitario federale e Ispettori medici di Colonia i seguenti sanitari della G.I.L.:

Dott. Daniele Anzil, dott. Italo Iavicoli, dott. Armando Zagolin, dott. Domenico D'Andrea, dottor Giovanni Guiotto, dott. Donato Ventura, dott. Francesco Righi, dott. Francesco Ferrante, dott. Marco Meneghini, dott. Ferdinando Maieron, dott. Alessandro D'Andrea, dott. Aristide Piva, dr. Iacopo Bonfadini, dott. Cesare Tess, dott. Giuseppe Tommasin, dott. Giacomo Zanier, dott. Giovanni Tarentini, dott. Ernesto Baltico.

Incontro atletico Padova-Udine

Domenica 17 corrente a Padova si incontreranno le squadre atletiche dei Comandi Federali di Udine e Padova per il Campionato GG. FF. e Avanguardisti. La squadra udinese è stata così formata:

M. 100: Panizzo, Ferassutti — M. 400: Gismano — m. 1500: Tulissi, Calnero — m. 5000: Piasentin, Rieppi — salto in alto: Ferassutti, Gismano — salto in lungo: De Pascal, Cossarizza — Getto del peso: Micheluz, De Pascal — lancio disco: Gargano, Fracas — Tiro giavellotto: Gargano, Bidinost — Staffetta 4×100: Panizzo, X, Selva, Diana.

La squadra, che sarà accompagnata dal V. Comandante Federale cav. Volpe, partirà alla volta di Padova domenica mattina alle ore 6.30: i Giovani fascisti Micheluz, Fracas, Bidinost, Selva e Diana saliranno in treno alla stazione di Pordenone; il Giovane fascista Piasentin salirà a Casarsa. Gli altri tutti si troveranno all'ora fissata alla stazione ferroviaria di Udine.

Gli atleti che, per qualunque motivo non potessero partecipare alla gara, sono tenuti a darne immediato avviso all'Ufficio Sportivo della Gil in Udine.

IL LABARO del Dopolavoro di Laipacco

Prossimamente sarà inaugurato il labaro del Dopolavoro di Laipacco, dedicato alla Medaglia d'oro Dalmazio Birago.

Nell'occasione saranno svolti vari festeggiamenti popolari il cui programma è stato stabilito in una riunione svoltasi con l'intervento del Fiduciario del Gruppo Rionale «Beltrame».

AUTARCHIA E TRASPORTI

E' giunto a Torre di Zuino il convoglio fluviale da Pavia con 3700 quintali di merce

Abbiamo dato notizia che, trainato dal rimorchiatore «Galileo Galilei» del Genio Civile, è arrivato lunedì scorso nel bacino di San Marco il convoglio delle sette barche che era partito da Pavia il 5 corrente, per la via fluviale del Po, con un carico di 3700 quintali di canna gentile, pari a 92 carri ferroviari o a 75 autofurgoni di grande portata. Il convoglio, come è stato riferito, ha attraversato il bacino di S. Marco tra la viva curiosità dei cittadini ed è andato ad ormeggiarsi sulla riva delle Zattere, da dove è ripartito poco dopo, alle ore 17, diretto a Torre di Zuino, frazione di San Giorgio di Nogaro.

Ivi il notevole convoglio è giunto alle ore 14 di ieri, per conto della S.A.I.C.I., passando per il canale della III Armata, attraversando la laguna di Marano, fino all'Aussa-Corno, per poi risalire il canale Banduzzi, reso navigabile dalla S.A.I.C.I. Le sette barche hanno così raggiunto la darsena dello stabilimento, sita fra quest'ultimo e la stazione ferroviaria, alla quale sarà raccordata.

Il trasporto è stato effettuato dalla Società trasporti fluviali A.G.I.T. con sede in Milano, per conto dello Stabilimento anzidetto. Il rimorchiatore «Galilei», che ha trainato le barche, è stato concesso, dando prova di vivo interessamento, dal Ministero dei Lavori Pubblici. L'intero percorso, di 528 chilometri, è stato effettuato regolarmente con una media oraria di tre chilometri e mezzo, scendendo il Po da Pavia e sostando mezza giornata a Piacenza e un giorno alla Pioppa, per ragioni di precedenza nel passaggio delle chiuse. La merce è stata consegnata con tutta puntualità ed è giunta in perfetto stato.

Domani il convoglio risalirà il Corno per approdare a Porto Nogaro, in territorio di S. Giorgio di Nogaro, dove imbarcherà materie prime istriane, e, risalendo i canali predetti e il fiume Po, scaricherà parte della merce a Pavia, nel mentre la rimanenza sarà avviata a Milano.

Sappiamo già che verso la metà del prossimo agosto il convoglio verrà nuovamente a San Giorgio di Nogaro, recando un nuovo forte quantitativo di canna gentile: altro contributo alla lotta che, nei grandi stabilimenti di Torre di Zuino, si combatte tenacemente per l'autarchia nazionale.

Il raduno artigiano a Tolmezzo

Domenica prossima, in occasione del raduno degli artigiani e dei dirigenti dell'Artigianato della Carnia, avrà luogo a Tolmezzo l'assemblea generale degli artigiani dipendenti da quella Zona presieduta dall'ispettore interprovinciale, alla presenza del rappresentante del Segretario Federale e di tutte le autorità locali.

In tale occasione verrà benedetto ed inaugurato il labaro dello Artigianato della Carnia.

Terminate le manifestazioni a Tolmezzo, dopo il rancio artigiano avrà luogo una gita al Lago di Cavazzo; vi potranno partecipare i dirigenti, gli artigiani ed i loro familiari.

La quota di partecipazione è stabilita in lire 20 ed il versamento dovrà essere effettuato entro oggi 14 corrente mese alle ore 22, presso la segreteria provinciale dell'Artigianato.

Ecco il programma delle manifestazioni:

Ore 7.30 ritrovo dei partecipanti alla gita in torpedone in piazza Vittorio Emanuele; ore 7.45 partenza; ore 9 arrivo a Tolmezzo; ore 9.30 benedizione del Labaro; ore 10 teatro «De Marchi», inaugurazione del Labaro, assemblea generale degli Artigiani di Tolmezzo; ore 11.15 offerta da parte dell'Artigianato di Tolmezzo, di un «vino d'onore» alle autorità ed agli ospiti; ore 11.30 visita al Museo Carnico d'Arte Paesana; ore 12.30 Rancio artigiano; ore 14.30 partenza dei gitanti di Udine e Tolmezzo per il Lago di Cavazzo; ore 15 arrivo al Lago di Cavazzo. Offerta di una consumazione ai gitanti da parte della Segreteria provinciale; ballo sul lago; ore 19 circa partenza dal lago di Cavazzo; ore 20 circa arrivo a Udine.

Dopo le celebrazioni in onore dell'Arcivescovo

Il Vicario Generale dell'Arcidiocesi mons. Luigi Quargnassi ci comunica:

«In qualità di Vicario Generale e di presidente del Comitato pro festeggiamenti a S. E. mons. Arcivescovo nel felice compimento del Suo primo decennio di episcopato e di cura pastorale nella nostra Arcidiocesi, sento il dovere rivolgere un plauso sincero ed un fervido ringraziamento al Ven. Clero secolare e regolare dell'Arcidiocesi ed in specie ai rev.mi vicari Foranei, ai dirigenti delle Associazioni di A. C. ed in genere a tutti gli organizzatori ed ai fedeli della Diocesi per la loro fedele, pronta, disinteressata e generosa rispondenza dimostrata in questa solenne circostanza, che resterà perenne dimostrazione del la Fede e della obbedienza del popolo friulano alla Autorità ecclesiastica.

«A tutte le Autorità civili, politiche e militari della città e della provincia che con la loro cordiale e gentile adesione e con la loro ambita presenza hanno condecorata la nostra filiale dimostrazione di affetto al ven. pastore dell'Arcidiocesi, alla stampa, agli enti ed istituzioni vada un particolarissimo grazie di cuore».

Pellegrinaggio a Lourdes

Il comitato romano pellegrinaggi, recentemente riconfermato in forma stabile e definitiva con Decreto di S. Eminenza il Cardinal Vicario Generale di Sua Santità, informa che in armonia alle disposizioni delle autorità competenti, ha deciso di effettuare quest'anno un solo pellegrinaggio a Lourdes nel periodo dal 23 al 28 agosto.

Il pellegrinaggio muoverà da Genova e farà ritorno a Torino. Tutti gli inscritti, in condizioni di idoneità di espatrio temporaneo, godranno il beneficio del passaporto collettivo, nonchè della riduzione ferroviaria per il viaggio sul percorso italiano.

Il numero dei posti disponibili è stato quest'anno stabilito in anticipo, e pertanto le inscrizioni saranno accettate tenendo conto assoluto dell'ordine di precedenza. In ogni caso, anche in considerazione delle formalità da svolgere per l'inclusione al passaporto collettivo, è indispensabile che le domande pervengano al Comitato non oltre il 31 luglio.

Per programmi dettagliati ed informazioni rivolgersi al Comitato Romano Pellegrinaggi, Palazzo del Vicariato, Via della Pigna 13, Roma (telefono 61822; ind. telegrafico: «Pellegrinaggi» Roma).

Noleggi carri serbatoi per trasporto dei vini

Il Sindacato fascista commercianti di vino indica alle ditte associate le nuove tariffe per il noleggio dei carri serbatoi per il trasporto dei vini e dei mosti, per il periodo vendemmiale (1. settembre-31 dicembre 1938), concordate in una riunione tenuta in questi giorni con l'intervento delle ditte noleggiatrici rappresentate dalla Federazione Nazionale Fascista degli Ausiliari del Traffico e dei Trasporti Complementari, e dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali vinicole interessate.

Le tariffe in parola risultano maggiorate, rispetto a quelle del 1937, di circa il 10 per cento, con lievi arrotondamenti:

Noleggio a singolo viaggio:
fino a 100 km. L. 1,70 per q.le; da 101 a 200 km. L. 2 per q.le; da 201 a 300 km. lire 2,40 per q.le; da 301 a 400 km. lire 2,80 per q.le; da 401 a 500 km. lire 3,20 per q.le; da 501 a 600 km. lire 3,60 per q.le; da 601 a 700 km. lire 4 per q.le; da 701 a 800 km. lire 4,40 per q.le; da 801 a 900 km. lire 4,90 per q.le; da 901 a 1000 km. lire 5,30 per q.le; da 1001 a 1250 km. lire 5,70 per q.le; oltre 1250 km. lire 6,10 per q.le.

Noleggi annui:
carri sino a 130 hl. lire 3.750; da 131 a 145 hl. lire 4.100; da 146 a 155 hl lire 4.400; oltre 155 hl. lire 4.600.

Si trascrivono anche le tariffe di noleggio a singolo viaggio per il periodo post-vendemmiale, che sono state mantenute invariate rispetto a quelle in vigore per il periodo 1.o gennaio-31 agosto c. a.:
fino a 100 km. lire 1,25; da 101 a 200 km. lire 1,50; da 201 a 300 km. lire 1,75; da 301 a 400 km. lire 2.—; da 401 a 500 km. lire 2,25; da 501 a 600 km. lire 2,50; da 601 a 700 km. lire 2,75; da 701 a 800 km. lire 3.—; da 801 a 900 km. lire 3,25; da 901 a 1000 km. lire 3,50; da 1001 a 1250 km. lire 3,75; oltre 1250 km. lire 4.00.

Nell'Unione lavoratori dell'agricoltura

Il camerata cav. Carlo Grandi, già vice Segretario dell'Unione provinciale lavoratori dell'Agricoltura è stato trasferito con le stesse mansioni all'Unione di Gorizia della quale è a capo, com'è noto, il comm. dott. Giuseppe Pacini.

Al camerata Grandi, capace funzionario e di provata fede, il nostro cordiale saluto augurale.

Gita ai Coglians

Per domenica 17 la Società Alpina Friulana del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro organizzano una gita al Monte Coglians con partenza sabato 16 da Udine alle ore 20.30 da via B. Stringher per Collina con arrivo verso le 11; pernottamento a Collina oppure al Rifugio Marinelli. Gite libere. Partenza da Collina alle 17,30 di domenica con arrivo ad Udine alle ore 20.

Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 16 e si ricevono presso la sede sociale e negozio al Conin.

Le festività in via Cividale

Magnificamente riuscì la festa Patronale del S. Cuore in via Cividale. Grande affluenza di popolo alle funzioni e alla processione; moltissimi cittadini tennero animata la Pesca di beneficenza, i cui biglietti furono quasi tutti venduti. Riuscitissimi i giochi ed i fuochi al bengala.

Il Comitato organizzatore ringrazia vivamente autorità, cittadini e parrocchiani, che in qualunque modo hanno contribuito per la riuscita della Pesca, il cui ricavato sarà devoluto per i lavori fatti nel Tempio del S. Cuore.

CONCERTI al Bar Odeon

Una iniziativa veramente simpatica, che ha incontrato il più vivo e largo consenso, è quella che il sig. Geatti, proprietario del Bar Odeon, ha pensato bene di attuare: i concerti che dall'altra sera e per tutto il periodo estivo saranno tenuti dinanzi al moderno e signorile ambiente, in un punto arieggiato e centrale della città. Una cornice di verzura e di lampade variopinte ha accolto in queste prime due sere un pubblico scelto e foltissimo, che ha sottolineato con applausi le belle esecuzioni da parte del valente complesso orchestrale così composto: violinista Wally Sgobino; pianista Pina Carminati; violoncello Cellio Muschietti; tromba Berardino Catena; violino B. Ildebrando Romano; basso Antonio Ortiga.

I programmi musicali, scelti con cura e il luogo attraente hanno assicurato il successo dell'iniziativa del Bar Odeon.

STATO CIVILE DI UDINE

12-13 Luglio 1938 XVI

Nati: 12 di cui 1 di altro Comune.
Morti: 2
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Durazzano Sergio di Raffaele, Pellizzari Silvano di Angelo, Del Fabbro Carla di Francesco, Provini Domenico di Giorgio, Colautto Italo di Leonardo, Della Vedova Giovanna di Gino, Tossut Leonardo di Olivo, Gomirato Mirca di Vittorino, Tell Adriano di Ernesto, Bonassi Graziella di Carmellino, Alari Brotini Giancarlo di Alerio, Asquini Enrico di Giuseppe.

Morti

Sponchia Federico Francesco fu Carlo anni 50 sarto, Bigotti Isolina fu Pietro anni 43 operaia.

Pubblicazioni di matrimonio

De Filippi Arduino commerciante con Zoratto Gina sarta, Gallina Gino impiegato con Russo Gennarina casalinga, Correzzola Libero impiegato con Sandrin Luigia casalinga.

NOTE STATISTICHE dei giorni 11 e 12 luglio XVI

Emigrati: n. 17.
Immigrati: n. 28.
Ricoveri ospedalieri: n. 20.
Tessere sanitarie permanenti: n. —.
Tessere sanitarie provvisorie: n. 4.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: n. 227.
Libretti di lavoro a minorenni: n. 4.
Libretti di lavoro a maggiorenni: —.
Operai collocati al lavoro: n. 36.

Sommari di Riviste

E' uscito il fascicolo di giugno di «Civiltà Fascista» organo dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista. Eccone il sommario: «Piave 1918. — Giacinto Bosco: «La guerra civile in Spagna e il diritto internazionale». — Ernesto Codignola: «Il pensiero pedagogico italiano contemporaneo» Alberto Viviani: «Appunti per una storia del nuovo spirito italiano». — Giulio Del Bono: «La guerra nella bassa Aragona». — Note e discussioni: Libri sulla «crisi» (L. Volpicelli). — Cronache dell'economia: «Per una integrale rimunerazione corporativa del lavoro» (G. Di Nardi). — Cronache della colonizzazione: «Imperialismi: formule vecchie e nuove» (A. Morante). — Documenti per la storia del Fascismo — Bibliografia (F. Cataluccio, Argo, A. Morante, G. Candeloro, F. Ricciardi).

* * *

Il fascicolo di «Sapere» del 30 giugno 1938-XVI contiene una vivace intervista di Giuseppe de Florentiis con «Friedrich Bergius, premio Nobel, il quale parla della «Sintesi dei carburanti» e del suo processo per ricavare dal legno lo zucchero e l'alcool; una suggestiva tavola che illustra il monito del Duce: «Non attendete le ore 121» e insegna come contenersi in caso di aggressione aereo-chimica; Nadya Nosotti spiega, al lume della medicina, quando e come tenere i «Bimbi al mare»; Margherita Piazzolla-Beloch, della R. Università di Ferrara, spiega che cosa è la «Roentgenfotogrammetria»; Luigi Burgo esamina il fondamentale problema tecnico-economico della «Cellulosa e carta»; Agnoldomenico Pica descrive il panorama de «L'Architettura nel mondo», Electron insegna facili esperimenti di fisica, vera «Magia minima»; Medicus Physicus infine analizza scientificamente il quesito: «E' infallibile la sedia elettrica?». Seguono ricche ed interessanti rubriche di Attualità e informazioni, concorsi con premio ecc. Il tutto copiosamente e ben illustrato.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *FRA DIAVOLO*, con Stan Laurel e Oliver Hardy.
DOPOLAVORO FERROVIARIO — *OCEANI*. Avventuroso, passionale con Jean Bellamy. Ore 17.

Trattenimenti

PARCO RISTORO — TARCENTO — Danze ore 21. Orchestra Rizzo.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15 · Redazione e Amministrazione 8-80 · Pubblicità 9-59

MOTIVO DI STAGIONE

I BAGNI e i loro pericoli

Il periodo estivo porta ogni anno con sè, oltre alla calura, anche il desiderio dei tuffi nell'acqua refrigerante. Basta infatti girare ogni poco per le campagne per vedere frotte di ragazzi, e talvolta anche adulti, immergersi con grande gioia nei corsi d'acqua, nelle rogge, nei canali. Questi bagnanti, però spesso non osservano talune norme elementari di prudenza tanto che ad ogni estate i casi di annegamento sono troppo frequenti.

Bisogna anzitutto ricordare che il tuffarsi in acqua subito dopo mangiato può produrre malessere, deliquio, con pericolo di annegamento se non è pronto il soccorso. *Pertanto è indispensabile la avvertenza di fare il bagno a digestione compiuta.* Ma quando il processo della digestione sarà al termine? E' difficile stabilirlo in modo preciso, perchè vi sono differenze dipendenti da condizioni individuali e dalla natura dei cibi. *Possiamo ad ogni modo affermare che è bene che siano trascorse almeno tre ore dal pasto.*

* * *

Un'altra causa che può fare correre pericolo di vita al bagnante, è quella di fare il bagno in condizioni non perfette di salute, quando si abbia la sensazione non già di essere ammalati, ma di non sentirsi bene come al solito. Non sono pochi quelli che dovendo passare al mare un periodo fisso di vacanze, ritengono necessario, indispensabile, un determinato numero di bagni, e con questa persuasione non intendono rinunciare al bagno quotidiano anche se un giorno non si sentano perfettamente bene.

E' questo un errore che potrebbe essere loro di molto danno, per il fatto che una volta in acqua potrebbero essere colti da malore, trovandosi in condizioni di minorata resistenza.

Non occorre poi dire che il bagno, sia in acqua marina che dolce, è assolutamente da sconsigliare a chi soffre di cuore, agli arteriosclerosi, alle persone vecchie le cui arterie sono indurite e le resistenze organiche affievolite.

* * *

Come si possono aiutare coloro che sono in pericolo di affogare? E' una domanda a cui non è facile rispondere. Indubbiamente è operazione tutt'altro che facile, e non di rado pericolosa per chi si cimenta per moto generoso dell'animo al salvataggio.

Sembrerà a tutta prima strano, ma è più facile portare a riva e salvare coi mezzi che la medicina insegna, chi è in pericolo di annegamento perchè è caduto in deliquio, ha perduto la coscienza, che non chi è in sè, ha cognizione del pericolo mortale che corre.

Nel primo caso il soccorritore potrà agevolmente e celermente portare il pericolante alla spiaggia dove potranno entrare in azione tutti gli espedienti che la scienza medica suggerisce per ritornare in vita. Ma quando chi si trova in procinto di affogare ha innanzi a sè lo spettro della fine che lo attende, allora perde con somma facilità ogni potere di ragionare, di coadiuvare, facilitare l'opera di chi è accorso in suo aiuto. Compie movimenti disordinati, si aggrappa a lui, impedendogli le necessarie manovre e facendogli perfino correre il pericolo di affogare esso pure.

Sono meritevoli del massimo encomio quelli, e non sono molti, che per innato amor del prossimo si gettano in acqua per soccorrere un individuo che l'acqua sta per inghiottire, ma anche questi generosi dovrebbero possedere la necessaria istruzione, conoscere come si aiuta il pericolante e si difende sè stessi, prima di accingersi al grave cimento che può costare loro la vita senza poter salvare chi sta per annegare.

Prima di tuffarsi dovrà togliersi di dosso tutto ciò che potrà dargli impaccio nei movimenti: i panni inzuppandosi di acqua aumentano il peso del corpo e rendono pesanti e lenti i movimenti. Giunto vicino alla persona in procinto di affogare lo afferrerà possibilmente sotto la nuca, nuotando sul dorso o in posizione laterale, sul fianco, secondo gli riesce più comodo. Condizione indispensabile è che l'individuo che deve essere salvato abbia sempre la bocca fuori dell'acqua. Se poi il pericolante si attacca tenacemente al soccorritore, allora questi deve cercare di immobilizzarlo afferrandolo saldamente con ambe le mani sotto le ascelle, per mettersi al sicuro di non essere trascinato in più, sott'acqua, insieme all'individuo che deve essere soccorso.

* * *

Concludiamo con un augurio: che si creino e si diffondano sempre più le scuole di nuoto che a Udine, si può dire, non esistono. Il nuoto è un esercizio fisico oltremodo salutare e può volgersi anche a decisivo beneficio dei pericolanti. Ma il soccorritore deve essere ben pratico della «bracciata» e sapere come comportarsi perchè l'atto generoso non rischi di perdere due vite.

L'assemblea degli agenti e rappresentanti di commercio

Nella sede dell'Unione commercianti ha avuto luogo l'assemblea degli agenti e rappresentanti di commercio. Presiedeva il cav. Caine assistito dal Direttore dell'Unione Cav. ... Burba. E' stato discusso un importante ordine del giorno e si è ampiamente trattato nei riguardi dei più vitali interessi della categoria.

Dopo la relazione circa l'attività svolta dal Sindacato, il cav. Caine ha illustrato ai colleghi il nuovo accordo economico collettivo e ne ha commentato presso che tutti gli articoli. Alla discussione che è stata aperta su tale argomento, hanno preso viva parte parecchi dei presenti.

Si è quindi discusso di orari ferroviari, di vertenze sindacali, della revisione dei redditi di R.M. della tassa di trasporto campionari, dell'inquadramento sindacale, dell'istituzione del Fondo di Previdenza, e si sono fatti voti per l'istituzione dell'albo nazionale degli Agenti e rappresentanti di commercio e per l'estensione alla categoria dell'esonero dal pagamento della imposta di soggiorno.

Dopo la presentazione da parte del camerata Vendrame di un ordine del giorno da inviarsi alla Federazione nazionale di categoria, ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità, la assemblea si è sciolta con il saluto al Duce.

Musica per il popolo

Stasera "Andrea Chénier" al Carro di Tespi lirico

A Campo Moretti un'ottantina di operai lavorano da ieri alle 17 per allestire il grandioso palcoscenico del Carro di Tespi lirico. In serata sono giunti altri carri colmi di materiale e altri ne giungeranno oggi per la messa in opera dei posti e del recinto cosicchè stasera tutto si presenterà in piena efficenza. Il palcoscenico è posto di fronte alle tribune nelle quali pure troveranno posto gli spettatori.

La massa imponente di tutto il migliore pubblico friulano, quello della città e quello dei campi, gremirà ancora una volta l'immenso anfiteatro nomade del Dopolavoro; e ancora una volta questa magnifica fascistissima iniziativa, ispirata ad uno dei più nobili comandamenti della solidarietà mussoliniana, troverà in questa nostra terra una delle sue più complete e significative espressioni.

Inutili, quindi gli inviti al pubblico; piuttosto, a poche ore ormai dal suo inizio, vediamo brevemente di illustrare le caratteristiche dello spettacolo.

Sull'opera rappresentata, quell'*Andrea Chénier* che è giustamente ritenuto il capolavoro di Umberto Giordano, è assolutamente impossibile pretendere di poter dire qualche cosa di nuovo. Si può tutt'al più ricordare come lo spartito delicatissimo del dramma sia tutto pervaso dalla delicata sensibilità del suo autore, sensibilità che ha saputo mirabilmente fondere, nel commento melodico della vicenda, le fosche pennellate della follia rivoluzionaria al profumo squisito di un elevatissimo amore, sensibilità che nell'armonizzare magistralmente in un gioco superbo di chiaroscuri psicologici le luci sfolgoranti del poeta Chènier e le ombre sanguinarie del traviato Gèrard, è traboccata negli impeti lirici dell'«Improvviso», di «Sì, fui soldato», di «Un dì m'era di gioia» e insomma di tante romanze giustamente celebri ed assolutamente indimenticabili.

Per quanto riguarda l'esecuzione, è doveroso mettere in rilievo l'assoluta eccezionalità del complesso scenico. Pur essendo nota l'imponente attrezzatura di cui dispone il carro di Tespi fin dalla sua istituzione, risulterà del tutto inattesa e sorprendente, la speciale cura che si è messa nell'allestimento coreografico dello Andrea Chènier, sia dal punto di vista delle scene vere e proprie, come da quello dei coristi, dei figuranti ecc. E a questo proposito, basti dire che in certi momenti saranno in scena parecchie centinaia di persone, per aver detto tutto.

Gli interpreti

Anche l'elenco artistico dei principali esecutori è destinato a trasformarsi in elemento essenziale di attrattiva e di interesse. Ecco l'elenco completo degli interpreti: *Andrea Chènier:* Antonio Bagnariol — *Carlo Gèrard:* Giovanni Inghilleri — *Maddalena di Coigny:* Lella Gaio — *La Mulatta Bersi:* Ida Farè — *La Contessa di Coigny* e *Madelon:* Edmea Limberti — *Roucher:* Alfredo Colella — *Sanculotto Mattieu:* Melchiorre Luise — *Il Romanziere, Pietro Fleville:* Mario Borriello — *Fouquier Tinville, accusaratore pubblico:* Aldo Vassallo — *Un Incredibile:* Luigi Nardi — *L'Abate, Poeta:* Gino Martini — *Schmid, carceriere a S. Lazzaro:* Luigi Ferrini — *Il Maestro di casa e Dumas, Presidente del Tribunale di Salute Pubblica:* Giuseppe Casarosa

Maestro concertatore e direttore sarà Gabriele Santini. Un cenno particolare merita l'orchestra che sotto la direzione del maestro Santini darà anima e vita al lirismo giordaniano. Questo insieme numerosissimo di elementi scrupolosamente scelti, sotto una guida tanto autorevole qual'è quella del loro notissimo direttore, sarà certamente un elemento essenziale nel quadro imponente della superba serata.

Prima ballerina, Elide Bonagiunta; maestro del coro, Andrea Morosini; regia di Enrico Frigerio e Acli Carlo Azzolini con collaboratore Riccardo Moresco; coreografia di Nicola Guerra.

Si ricorda che i biglietti potranno essere acquistati fino all'inizio della recita presso gli appositi chioschi ubicati nelle seguenti località: Piazza Vittorio Emanuele, piazza del pollame angolo via Zanon, piazza Guglielmo Marconi, angolo via Mercatovecchio, Piazzale 26 Luglio e viale Luigi Moretti.

Norme per il pubblico

L'accesso del pubblico al Polisportivo è da Viale Luigi Moretti ed entro il recinto gli spettatori dovranno entrare nell'arena dagli ingressi contrassegnati con la indicazione del posto relativo al prezzo del biglietto. Alle ore 20.45 precise avrà inizio lo spettacolo e da tale momento non sarà permesso l'accesso nell'arena ai ritardatari al fine di evitare disturbo. Gli automobili avranno un recinto riservato organizzato dalla sede provinciale del «Raci» (gratuito per i soci del «Raci») in Piazzale 26 Luglio lato Casa del Combattente e viale Duodo. Le biciclette potranno essere depositate nell'apposito recinto predisposto in via Anna Muratti Moretti.

Per facilitare lo sgombero per il ritorno in sede dei dopolavoristi usufruenti delle apposite corriere, queste dovranno essere allineate in un separato settore del posteggio del «Raci».

Per ogni evenienza il Dopolavoro Provinciale, per gentile concessione della sede udinese della Croce Rossa, ha predisposto di uno speciale servizio di pronto soccorso entro il Polisportivo Moretti. Il servizio stesso funzionerà nelle due apposite tende-infermeria erette entro il campo. Durante l'accesso del pubblico e gli intervalli dello spettacolo l'illuminazione del campo, già rafforzata ad opera dell'azienda municipale, ed usufruente degli appositi potenti impianti del Carro di Tespi, avrà anche una illuminazione a mezzo di potenti riflettori del Genio Militare.

Ricordiamo infine che domani sera sarà data l'opera «La Traviata» di Verdi.

La festa del Redentore

Domenica 17, la parrocchia urbana del Redentore festeggerà il proprio Titolare con le tradizionali solennità.

Questa sera alle ore 8, dopo il canto dei Vesperi, avrà inizio il triduo di predicazione, tenuto dal Rev. don Antonio Sequalini, professore di lingue classiche nel Liceo del nostro Seminario.

Domenica dalle ore 6, Messe lette a ogni ora. Ore 11: S. Messa Pontificale, celebrata dal Canonico mons. dott. Giovanni Buttò, Rettore del Seminario Maggiore di Gorizia ed ex parroco del Redentore. Il canto sarà sostenuto dai Fanciulli Cattolici del Redentore che eseguiranno la nuova Messa «Veni sponta Christi» del m.o Garzoni, sotto la direzione dell'autore.

Ore 19: Processione Eucaristica per le seguenti vie: T. Deciani; S. Giustina; di Toppo; A. L. Moro; Superiore; Villalta; Baldissera; Mantica — Benedizione dalla gradinata della Chiesa

Durante la processione presterà servizio la premiata banda di Pozzuolo del Friuli, diretta dal m.o Juri, che terrà alle ore 21 concerto con scelto programma sul piazzale della Chiesa.

Per la circostanza è stata preparata una Pesca di beneficenza a favore dei poveri del rione. E' fornita di ricchi e numerosi doni. Sarà aperta nel pomeriggio di sabato.

Lezione pratica di potatura verde

Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura sarà tenuta, domenica 17 luglio alle ore 9, in San Gottardo (Via Cividale) presso il podere sperimentale di detto Ispettorato una lezione pratica di potatura verde.

GIUSTIZIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 13 luglio XVI — Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. De Pascalis — P. M. cav. dott. Foscolini — Cancelliere prof. Fortuna.

Due donne giudicate per falso in cambiali

Sono comparse ieri in giudizio Giovanna Ellero di 69 anni e Maria Ellero di 70 anni fu Angelo, entrambe dimoranti a Latisana, imputate di falso continuato in cambiali. La prima avendo apposto la firma falsa della sorella Rosa su una cambiale di lire 1000 e sulle cambiali di rinnovazione a favore sempre di Arturo Poloniato; inoltre per altre firme false in danno della sorella Rosa su cambiali a favore della Banca Cattolica del Veneto di Latisana per 900 lire. La seconda per avere apposto pure ella la firma falsa della sorella Rosa su una cambiale di 450 lire a favore della Banca di Novara e su un'altra per lire 1000; inoltre per falsità su foglio in bianco in danno di Giuseppe Sbaiz e precisamente per aver segnato lire 1000 mentre doveva segnarne 250 come era stato convenuto.

Entrambe erano inoltre imputate di truffa continuata.

Il Tribunale ha ritenuto la Giovanna Ellero responsabile del secondo reato e come tale l'ha condannata ad un anno di reclusione col condono; per il resto ha dichiarato non doversi procedere per sopravvenuta amnistia; così pure dicasi nei riguardi della Maria Ellero essendo estinti i reati.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 6 all'11 luglio furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Grazzano 13, vasti locali adatti magazzini, uffici, deposito con cortile tettoia prezzo d. c. rivolgersi via Giovanni d'Udine 27; via Viola 30, casa sola di vani 5 con gas wc. stufe lire 130; via Vittorio Veneto 50, vani 3 con wc. a-1 lire 100; viale Stazione 7, vasti locali adatti magazzini, deposito, uffici prezzo d. c. rivolgersi via Marinoni n. 16; via Milazzo 8, vasto salone con molta luce adatto magazzino, deposito, prezzo d. c.; via Aquileia n. 3-1, camera ammobigliata event. uso cucina prezzo d. c.; viale Principe Umberto 34, due camere a muri vuoti event. cucina prezzo d. c., rivolgersi Zilotti 8-8 14-15; via Belloni 16, camera e salotto ammobigliati con bagno prezzo d. c.; viale Tricesimo 94, camera a muri vuoti con cucina prezzo d. c.; via Cisis n. 1, magazzino o garage, rivolgersi via Rivis n. 9; piazzale 26 luglio 8, vani 6 con gas wc. termo bagno prezzo d. c.; piazzale 26 Luglio 8, vani 5 con gas wc. bagno termo prezzo d. c.; via Firenze 3, magazzino mq. 16 per 8 e cortile; via Aquileia 53, vani 7 uso abitazione o uffici con gas wc. bagno 2 terrazze prezzo d. c.; via Mercerie n. 7 p. 1, due camere ammobigliate con acqua corrente prezzo d. c.; viale Tricesimo 14, vani 4 con wc. giardino liscivaia lire 140.

Pericoloso incidente ad un tranviere

Un incidente di servizio è accaduto l'altra notte, poco dopo la mezzanotte, al bigliettaio - tranviere Renato Jesse, di 37 anni, dimorante in via Grazzano 56. La vettura tranviaria giungeva in piazza Vittorio Emanuele proveniente da Porta Gemona e al momento di imboccare lo scambio, per un imprevedibile guasto all'archetto che tocca il filo della corrente, si spezzava il filo stesso. Il Jesse, con poca prudenza, saliva sul tetto della vettura e veniva investito dalla corrente. In preda a «choc» nervoso, riusciva a scendere a terra, dove il collega, con l'aiuto di alcuni cittadini presenti, fra cui un medico, gli porgeva i soccorsi del caso.

Il Jesse appariva alquanto scosso e pertanto veniva trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia dott. Nigris provvedeva a farlo accogliere con prognosi riservata. Nella giornata di ieri le sue condizioni sono andate migliorando in modo da scongiurare ogni maggior pericolo.

Lieve incidente stradale

Alfonso Gennaro di 61 anni, di via del Pozzo 12, battendo accidentalmente contro il manubrio di una bicicletta che attraversava la strada, riportava una ferita lacero contusa all'indice della mano destra. Guarirà in una settimana.

Una martellata su un dito

Giuseppe Tommasi, di 17 anni, di via Pozzuolo, mentre era intento a lavorare sulla incudine, si batteva accidentalmente col martello la estremità del pollice destro, riportando una ferita da schiacciamento guaribile in una decina di giorni.

Un ubriacone

E' stato arrestato dai carabinieri di via Gemona, Remigio Petrei fu Guglielmo dimorante a Cavalicco, perchè sorpreso in una via centrale cittadina in preda ad una potente e ripugnante sbornia.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

IL GIORNO

Calendario

Giovedì 14 luglio (195-170) S. Bonaventura, cardinale

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 13: temperatura massima 27.2 alle ore 16, minima 15 alle ore 4.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: variabile con annuvolamenti più o meno densi e manifestazioni temporalesche sparse sull'alta e media Italia. Instabilità in aumento altrove.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: perturbato per venti forti e pioggie anche temporalesche sull'alto bacino occidentale: stazionario sul rimanente.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21 (esclusa Palermo): Concerto dell'arpista Ada Ruata Sassoli e della cantante Maria Teresa Pediconi; ore 21,50 (esclusa Palermo): Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m.o Luigi Cirenei. — Ore 21: programma della stazione di Palermo: «Campeggio» un atto di Giacomo Armo; ore 21,25: Concerto della violinista Rosa Maglienti Nicolosi e della pianista Maria Ciacchino Cusenza; ore 22,15-23: Antiche canzoni napoletane col concorso di Maria Lo Porto, Tino Dell'Aria Ragusa, Emanuel Paris.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Il ritorno», poemetto di Giovanni Pascoli, ore 21,55 (circa): concerto del pianista Alfredo They.

Gruppo Firenze. — Ore 21: trasmissione dalla piazza del Comune di Cremona: «Francesca da Rimini» tragedia in 4 atti di G. d'Annunzio, ridotta da Tito Ricordi, per la musica di Riccardo Zendonai.

In cucina

Biscottini. — Mescolate sopra una piastra di marmo gr. 125 di burro con grammi 100 di farina comune, gr. 60 di fecola, un uovo intero, una buccia d'arancia grattugiata, un pizzico di sale. Lasciate riposare 5 minuti al fresco, distendete la pasta col matterello e tagliate in dischetti di 5 cm. circa di diametro. Passate i dischetti nell'uovo sbattuto e cuoceteli al forno piuttosto caldo per 5-6 minuti su di una latta burrata.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; manzo o coniglio alla cacciatora; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta al sugo; vitello alla parmigiana; contorni.

Un avvocato derubato in Tribunale

Mentre l'avv. Alberto Mini si trovava ieri per doveri della sua professione in Tribunale, entrava momentaneamente nel gabinetto di decenza e per prudenza — come in simili casi avviene — depositava il proprio orologio d'oro con catena pure d'oro sul davanzale della finestra. Ma quando se n'andava lasciava il prezioso oggetto dove l'aveva posato. Solo più tardi, mentre era con altri colleghi nella sala delle udienze penali, si ricordava dell'orologio; recatosi nel gabinetto però, non ritrovava più il prezioso oggetto: nello spazio di pochi minuti esso era sparito, nè le ricerche fatte immediatamente sul posto hanno dato esito positivo. Il danno subito dall'avv. Mini supera le 500 lire.

Tre negozianti senza i... cartellini

I carabinieri di Feletto Umberto hanno elevato contravvenzione e denunciato al Pretore i negozianti Cisillino Orlando fu Pietro, Valentino Del Fabbro fu Pietro e Mercede Boaro di Pietro tutti da Feletto perchè non tenevano su alcuni articoli esposti in vendita, i relativi cartellini con il prezzo.

Fulmine incendiario a Sedegliano

L'altra notte, durante un temporale, un fulmine si abbatteva a Sedegliano sul fienile di Pietro Rinaldi fu Raimondo incendiandolo. Parte del fabbricato e tutto il foraggio sono andati distrutti dalle fiamme, a domare le quali erano accorsi molti volonterosi che hanno lavorato non poco. I danni coperti d'assicurazione ascendono a circa dieci mila lire.

Piccino di pochi mesi che annega in una pozza

L'altra sera a Fagagna, il piccino Emilio Ziraldo di Rinaldo di appena 19 mesi, eludendo la sorveglianza dei familiari, giocava nel cortile ed incoscientemente si avvicinava ad una pozza d'acqua ove gli animali vengono condotti per l'abbeveraggio. Sportosi un po' troppo il piccino cadeva nell'acqua ed ivi annegava senza che alcuno se ne avvedesse. Solo più tardi il cadaverino veniva rinvenuto da un familiare.

Una brutta scivolata

Ieri nel pomeriggio Maria Antoniutti di 41 anni dimorante in via Armando Diaz, scivolando accidentalmente a terra causa l'aver messo il piede su una buccia di banana, riportava la frattura del malleolo sinistro. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in un mese.

Notizie e interessi della Provincia

Cronaca di Pordenone

La prossima apertura della Colonia elioterapica

E' prossima la apertura della Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» che accoglierà anche questo anno centinaia e centinaia di bimbi appartenenti a famiglie disagiate pordenonesi.

I bisogni di una organizzazione del genere sono immensi ed ogni buon pordenonese deve portare ad essa il suo obolo e l'appoggio della sua fervida adesione morale.

Ogni offerta sia pur modesta sarà bene accetta e varrà a dare maggiori possibilità al Comando della Gioventù Italiana del Littorio per la assistenza a queste care giovanissime camicie nere.

Atto onesto

Recatosi nel negozio di mobili della ditta Giacomo Danioiti e Figli in Corso Vittorio Emanuele, per fare degli acquisti, l'agricoltore Giovanni Mascherin di Zoppola dimenticava in un angolo del negozio il portafoglio contenente documenti importanti e la somma di lire 1100.

Dopo circa un'ora il Mascherin, che non si era accorto di averlo perduto, si vide riportare il portafoglio da uno dei titolari della ditta che lo aveva ritrovato.

Ecco un atto che merita vivo encomio.

Al Fascio Femminile

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Vazzola la famiglia ha offerto lire 50 al Fascio Femminile per le opere di assistenza.

Il Fascio Femminile porge ringraziamenti.

Ruoli in pubblicazione

Il Podestà avverte che per il periodo di giorni otto, precisamente dal 9 al 16 corrente, è depositato presso l'Ufficio comunale di Ragioneria a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, il ruolo principale della imposta sul bestiame per l'anno 1938.

Avverte inoltre che per il periodo di giorni otto, e precisamente da oggi a tutto il 18 corrente, trovasi depositato presso l'ufficio di Ragioneria il ruolo suppletivo pel contributi di assistenza malattie dovuti dai datori di lavoro per la Mutua di Malattia per i Lavoratori Agricoli.

Torneo Gil "Renzo Greatti,,

Classifica generale del Torneo Gil «Renzo Greatti»: Avang. Pordenone partite giocate 6 punti 12; Cordenons A 5 punti 9; Cordenons B 6 punti 9; F. G. Pordenone 6 punti 9; Marinaretti 5 punti 8; S. Vito 6 punti sette.

Sabato e domenica avrà inizio il girone di ritorno con le seguenti partite:

Sabato ore 17, campo Pordenone: Avang. Pordenone Marinaretti; campo Cordenons: Cordenons B-G. F. Pordenone; domenica ore 17; campo S. Vito: S. Vito-Cordenons A.

Il mercato di ieri

Con buona affluenza di acquirenti e di venditori ha avuto luogo ieri il consueto mercato del mercoledì che ha registrato un buon numero di affari.

SACILE

Per il Carro di Tespi

Oltre alla organizzazione di molte corriere che faranno confluire comodamente a Pordenone da tutta la zona pordenonese il pubblico desideroso di emmirare lo spettacolo del Carro di Tespi, anche le Ferrovie dello Stato accorderonno notevoli riduzioni ferroviarie. All'uopo si ricorda l'orario dei due treni più comodi per e da Pordenone, ore 18,55 e 1,18.

Le prenotazioni dei posti, fino ad esaurimento delle disponibilità vengono ricevute alla Segreteria del Dopolavoro e presso il Botteghino del Teatro Verdi di Pordenone.

Sagra a Ronche

Anche Ronche, alla pari di diverse altre frazioni di Sacile, avrà domenica prossima 17 andante mese la sua tradizionale sagra del SS. Redentore indetta da quei frazionisti, con a capo quel nuovo esercente l'osteria Pietro Dotta.

La frazione, che è avviata a tornare meta di ricreative passeggiate domenicali, prepara per la sagra tanti divertimenti: tra l'altro una grossa cuccagna, il giuoco delle pignatte o quello del pallinetto, nonchè illuminazione alla veneziana.

Gita del Centro Alpino Italiano

Domenica 17 corrente organizzata dalla locale sottosezione del C.A.I. avrà svolgimento la quarta gita del Centro Alpino Italiano con meta al Lago di Cavasso.

La partenza avverrà alle ore 6 dalla stazione ferroviaria con arrivo alla stazione di Cornino, via Casarsa, alle ore 7.32. Alle 7.45 la comitiva proseguirà, fra valli verdeggianti, per il Lago di Cavasso. Da qui i partecipanti potranno usufruire di varie escursioni nelle montagne che circondano il Lago o volendo di gite in barca sullo specchio ridente del bellissimo e pittoresco Lago. Colazione al sacco. Il prezzo del biglietto di andata o ritorno con riduzione del 70 per cento è di lire 10,20. Luogo di convocazione alla nostra stazione ferroviaria alle ore 5.45 precise. Le prenotazioni si ricevono dai dirigenti il C.A.I. fino a sabato sera 16 corrente.

Si avvertono fin d'ora gli appassionati della montagna che la quinta gita del C.A.I. si effettuerà domenica 24 corrente con meta al Rifugio Pollcreti al Pian Cavallo.

Ai radiouditori

Il locale Ufficio del Registro ci comunica che fino al 31 corrente mese è stato fissato il tempo utile per il pagamento delle rate alle radioaudizioni da parte dei possessori di apparecchi radioriceventi. Scaduto tale termine agli inadempienti sarà applicata una forte penalità.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Gita sul Peralba

Il Dopolavoro cittadino ha indetto per domenica 17 corrente una gita sul Monte Peralba. La partenza in autocorriera, avrà luogo in Piazza XX Settembre alle ore 4 precise. Ritorno alle ore 18. La quota per i dopolavoristi è fissata in lire nove e per i non dopolavoristi lire dieci. Le prenotazioni si ricevono presso i camerati Nicola Gressani e Olinto De Cecco.

I processi di Tribunale

Presidente cav. uff. Basile. — Giudici cav. dott. Thoman e cav. dott. Mausi — P. M.; cav. dott. Pacifico — Canc. rag. Gabuzzi.

Una incendiaria. — Angelina Tolozzi detta Scola di 42 anni da Moggio Udinese deve rispondere di incendio colposo per aver nel maggio scorso provocato un danno ai proprietari del bosco in località Agro di 15 mila lire. Il 23 maggio dunque la Tolazzi raggiungeva in quella località il marito Silvio Fraur che si era recato nel bosco a far legna. L'arrivo della moglie provocò un litigio fra i due coniugi che si separarono, lavorando ciascuno per conto proprio sul ciglio di un burrone in fondo al quale gettavano la legna raccolta quando subito dopo, causa un mozzicone di sigaretta, gettato imprudentemente dalla donna nei fogliame secco, sviluppava fiamme enormi che avvolgevano tutto il bosco. Il Tribunale ha condannato l'imputata a un anno e 15 giorni di reclusione. (Dif. avv. Nais).

Furto di capre. — Innocente Di Bernardis da Portis di Venzone aveva un branco di capre sul monte Solari. Ogni tanto constatava che qualcuna mancava. Ed allora decise di fare la guardia. La notte sul 4 novembre 1937 egli con due compagni si appostò poco lungi dal luogo ove le bestie riposavano e la mattina verso le 7 sentì che la capra che aveva la campana doveva muoversi perchè la campana suonava. Messosi ad osservare anche col binoccolo vide che un uomo l'aveva presa e la teneva con la cinghia dei pantaloni e metteva erba nella campana onde non suonasse. Tutto ciò venne anche osservato dai due compagni certi Pascolo Gio. Batta e Di Bernardo Gio. Batta. L'uomo che tentava di portar via le bestie fu riconosciuto per Francesco Valent. Costui stava frettolosamente discendendo il monte ed allora l'Innocente di Bernardo e compagni cercarono di tagliargli la strada e al di sotto, fecero incontro con il padre e il cognato del Valent, che erano seduti e stavano come in attesa.

Sorse tra costoro e l'Innocente Di Bernardo una vivace disputa che dovette essere intesa dal Francesco Valent che allora abbandonò le bestie e prese altra strada comparendo dopo 15 minuti dando a far credere che provenisse dal paese. Sul luogo vennero trovati il sacco da montagna che aveva il Francesco Valent e la cinghia con cui venne legata la capra che venne riconosciuta per quella del medesimo Valent. I carabinieri trassero in arresto il Francesco Valent, il padre e il genero. Messi poi in libertà provvisoria, padre e genero furono prosciolti in istruttoria per insufficienza di prove. Ieri comparve il Francesco Valent a rispondere di tentato furto aggravato e venne condannato a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa coi perdono oltre i danni e spese. Parte civile avv. Candussio. Difesa avv. Nais.

La calunnia è un venticello.... — Vincenzo Moretto, residente in Tervisio, ottenne da Ruggero Fontana di Tarvisio lire 500 in acconto di materiale bellico che egli diceva di avere e prometteva di cedergli. Siccome il Moretto mai eseguiva l'impegno e saputo che egli invece non aveva il materiale, il Fontana lo denunciava ai carabinieri. Oltre alle lire 500 del Fontana, il Moretto otteneva altro denaro da Antonio Rocco e Umberto Cagliari;

Chiamato dai carabinieri a dare le spiegazioni circa la denuncia del Fontana, il Moretto si difese dicendo che, tutto il denaro avuto dai tre suddetti lo aveva ricevuto in compenso di un servizio di contrabbando che doveva fare per i tre. Naturalmente i tre negarono quanto asseriva il Moretto che venne denunciato per truffa e calunnia. Il Tribunale ritenne il Moretto colpevole dei due reati e lo condannò complessivamente a due anni e 10 mesi di reclusione e lire 600 di multa. Difesa avv. Candussio.

Tra padre e figlio. — Per questioni di interesse nell'aprile scorso, sul piano del M. S. Caterina mentre Faustino Cionfero di Antonio di 37 anni da Venzone, veniva raggiunto dal padre che gli inibiva di tagliar legna sui suoi fondi. Tra i due dalle parole si passò ai fatti e la scure del figlio passò nelle mani del padre e dal padre al figlio che si lacerarono a vicenda l'uno il cappello di Faustino e l'altro la giacca di Antonio riducendo tutto in minutissimi pezzi. Antonio Cionfero però ne usciva con una ferita al collo prodotta dalla scure, giudicata guaribile in 8 giorni. Il Tribunale ha condannato il figlio a 4 mesi di reclusione con la sospensione.

VERZEGNIS

Premi demografici

Sono stati recentemente concessi dalla Commissione Demografica Provinciale i seguenti premi di natalità riferentesi a nascite qui avvenute nel primo trimestre 1938 XVI:

Giovanni Plazzotta fu Giovanni lire 150; Benigno Marmai di Marco 250; Bianio Fior di Agostino 100 Maria Fior di Agostino in Spilutini, 100.

Nastro bianco

La casa del camerata rag. Ettore Savio, Segretario comunale è stata allietata dalla nascita di un maschietto cui sono stati imposti i nomi di Carlo Augusto. Ma ria. Al camerata Savio e alla sua gentile consorte vivi rallegramenti e fervidi auguri.

* * *

Per festeggiare il lieto evento il rag. Savio ha versato lire 15 al Fascio Femminile pro culle povere.

VILLASANTINA

Carro di Tespi

Come annunciato domani 15 c. m. partirà da questa stazione un treno speciale alle ore 18.30 con arrivo ad Udine alle 19.51; ritorno da Udine alle ora una, con arrivo a Villa alle 2.30, in occasione della rappresentazione de «La Traviata».

Per tale occasione segnaliamo che la ditta cav. Guglielmo De Antoni e la Soc. Carnica Lavori con vero spirito fascista hanno voluto premiare degli operai meritevoli versando l'intero importo della spesa per tale spettacolo.

Premi di natalità e di nuzialità

Sono stati consegnati 5 premi di natalità per l'importo di lire 100 ciascuno a: Venuto Radina, Giovanni Polonia di Eugenio, Mario Flamia, Giuseppe Polonia di Nicolò, Ifeale Scrocco e due premi di nuzialità per l'importo di lire 250 ciascuno a: Ucillo De Pauli e Valentina Comis; Giovanni Fabretti e Giulia Beorchia.

Croce di guerra

Con recente disposizione ministeriale è stata concessa la croce di guerra per operazioni in A.O.I. a Bruno Mazzolini e la medaglia commemorativa a Mino Polonia di Giovanni.

Elargizione

Il camerata Domenico Palma da Villa Santina ha elargito alla Gil «pro Colonia estiva XVI» la somma di lire 100. Mentre la Gil ringrazia, spera di trovare imitatori del fascistico gesto.

COMEGLIANS

Beneficenza

All'Asilo Infantile sono state fatte le seguenti oblazioni per onorare la memoria della defunta sig. Maddalena Ciconi: Rina Raber, Lea Zanier, Della Pietra, Maria Raber lire 20 ciascuna.



Il nuovo edificio della Latteria di Tolmezzo

La Latteria sociale di Tolmezzo, una delle più importanti della Carnia, avrà una sede degna della sua rinomanza.

In questi giorni si stanno gettando le fondamenta del nuovo locale che sorgerà, entro l'anno corrente, in via Jacopo Linussio con angolo in via del Tintore.

Il maestoso manufatto occupa un'area di 880 mq. con distensione sulla via Jacopo Linussio per 44 metri e sulla via del Tintore per 24. Consta di cantine sotterranee, vaste ed ample, del piano terra dove avranno sede gli uffici, un negozio-vendita latte e padiglione di lavorazione del latte, di un primo piano con due vasti appartamenti pieni di luce. Lo stabilimento caseario sarà attrezzato di macchinari moderni, di modo che la Latteria di Tolmezzo diventerà tra le migliori.

I lavori sono stati assunti dall'Impresa Filipuzzi di Tolmezzo su progetto dell'architetto Renato Filipuzzi.

Va data lode al Consiglio di amministrazione, il quale, ha voluto dare alla Latteria una sede degna che, oltre ad abbellire una delle vie principali del capoluogo della Carnia, recherà grandi vantaggi alla industria casearia.

Da Spilimbergo

NELL'ARTIGIANATO

Corso per sarti e sarte. — Con l'iniziativa e la sorveglianza della Federazione fascista e della Commissione composta presso il R. Consorzio provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnica della Provincia di Udine quanto prima avrà inizio un corso di taglio maschile e uno femminile ai quali potranno partecipare: nel corso maschile i sarti che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età; nel corso femminile i sarti, le sarte apprendiste, signorine e signore che intendessero perfezionarsi per conto proprio.

Alla fine del corso i frequentanti sosterranno gli esami tecnici e teorici davanti ad una commissione costituita dal Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica della Provincia di Udine, dai rappresentanti della Confederazione fascista degli industriali e della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani.

Le lezioni saranno impartite un giorno per settimana dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 dal prof. Antonio Dolce. I corsi verranno svolti in Spilimbergo. Le iscrizioni con versamenti rateali si ricevono presso il fiduciario di zona camerata Antonio Tomat in Spilimbergo, il quale darà ampi dettagli circa i programmi stabiliti dalla Direzione.

Denuncia obbligatoria. — Il fiduciario dell'Artigianato ricorda a tutti gli artigiani che non hanno ancora provveduto, di presentare la denuncia obbligatoria a scanso di essere colpiti dalle sanzioni previste dalle disposizioni di legge in vigore.

Pesca di beneficenza

Organizzata dal Fascio e dal Comando della Gil avrà luogo una Pesca di beneficenza. All'uopo il Segretario Politico ha rivolto il seguente appello:

«Allo scopo di diminuire la passività che questo Fascio ha dovuto incontrare per la costruzione della nuova Colonia Elioterapica, del nuovo Campo Sportivo e del Bosco dell'Impero, opere tutte di pubblico beneficio, attuate negli anni XV e XVI, ho ottenuto di poter fare in Spilimbergo una Pesca di Beneficenza in occasione della prossima Fiera di S. Rocco.

«Sono certo che la cittadinanza dimostrerà di comprendere pienamente le alte finalità che ci hanno spinto, con non lievi sacrifici, ad attuare le opere ora ricordate, e che ci muovono ora a questa iniziativa a favore delle medesime; e sono certo quindi che le adesioni della cittadinanza saranno plebiscitarie perchè la pesca abbia il suo pieno esito».

Un infortunio

Al nostro Ospedale è stato dichiarato guaribile in giorni trenta Gino Liberale, conduttore del Caffè Griz di piazza S. Rocco che presentava la frattura della rotula del ginocchio destro.

Il Liberale nel viaggiare con la autocorriera di Udine, alla fermata di Mereto scendeva per consumare una birra e nel risalire scivolava a terra, battendo il ginocchio sopra un sasso.

Parto gemellare

La signora Anna Contardo, consorte del sig. Mario Campani, ha dato felicemente alla luce due bambini di sesso diverso. Rallegramenti ed auguri.

Da Cervignano

Per il Carro di Tespi

La presidenza del Dopolavoro comunale ci comunica che giusta accordi presi con l'Agenzia I. N. T. è stato disposto che apposita e comoda autocorriera farà il servizio di andata e ritorno da Cervignano ad Udine per le sere di oggi e domani onde facilitare l'afflusso ad Udine per le due rappresentazioni del Carro di Tespi.

La autocorriera pertanto partirà da Cervignano (piazza V. E. III) alle ore 19,30; da Muscoli (primo crocevia ai platani) alle ore 19,35; e da Strassoldo (fermata delle autocorriere) alle 19,40.

La corriera stessa ripartirà da Udine dopo terminato lo spettacolo. I prezzi dei biglietti di andata e ritorno, debitamente ridotti, sono i seguenti: da Cervignano lire 7, da Muscoli lire 6,50 e da Strassoldo lire sei.

La presidenza del Dopolavoro invita pertanto gli interessati a fare le prenotazioni in tempo utile.

Per la pesca di beneficenza

Il giorno 15 agosto p. v. avrà svolgimento la tradizionale Pesca di beneficenza, il cui ricavato netto sarà interamente devoluto, come per gli anni passati a beneficio di questo Ente Comunale di Assistenza e del locale Comando della Gioventù del Littorio.

Il graduale movimento di rinnovazione nel campo assistenziale — igienico — sanitario ed educativo, ha sensibilmente aumentate le necessità delle provvidenziali istituzioni.

Ne sono chiaro indice le quotidiane erogazioni, in numerario ed in natura, a tutti coloro che si trovano in condizioni di vero bisogno; il mantenimento e la migliore attrezzatura della Pia Casa di Ricovero «Valentino Sarcinelli» presso la quale trovano comodo asilo, premurosa ed efficace tutela e largo conforto, i vecchi del paese; il regolare funzionamento dell'Asilo Infantile e della GIL. Siamo certi pertanto che la popolazione cervignanese, sempre all'avanguardia di ogni nobile iniziativa, vorrà generosamente concorrere a questa opera di bene.

Stato civile

Durante il decorso mese di giugno si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

Matrimoni celebrati; Zammarchi Giuseppe falegname con Baldassi Lucia casalinga — Tesini Giuseppe marinaio con Pez Giorgina casalinga — Morandini Valentino operaio con Zaina Lina casalinga — Delpiccolo Ado falegname con Pozzetto Anna casalinga.

Nascite: Legnaro Federico Arturo di Vittorio — Fabbrisin Valeria Maria di Tarcisio — Plusigh Pia di Angelo — Puntin Luciano di Igino — Coppellot Lionella di Guido — Massaiu Pietro di Giuseppe — Scolaro Luciano di Valentino — Bortolossi Ugo di Luigi — Perusin Ferruccio di Guglielmo — Morsut Paola di Giusto.

Morti: Verzegnassi Gio. Batta fu Gio. Batta di anni 84 — Mian Ennio di Giuseppe di anni 9 — Fornasin Regina fu Pietro di anni 85 — Baggio Rosa fu Antonio di anni 87 — Zilli Roberta di Luigi di anni 1.

Persone emigrate dal Comune 15 di cui maschi 6 e femmine 9 — Persone immigrate nel Comune 19 di cui maschi 10 e femmine 9.

Per i pescatori

Il Commissario Governativo ci comunica che per domenica 17 m.c. è stata indetta per le ore 14.30 in Marano lagunare la assemblea dei pescatori.

Il circo Zoppè

In questi giorni sta piantando le sue tende il rinomato Circo Zoppè, reduce dalle più importanti piazze delle Tre Venezie. Le rappresentazioni che si effettueranno nel piazzale del mercato degli animali, avranno inizio alle ore 21 dei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica.

AQUILEIA

Facilitazioni di viaggio per Udine

Dal giorno 16 corrente l'Istituto Trasporti ha istituito biglietti di andata e ritorno per Udine in occasione di fiere o mercati, oltre che da Aquileia e località successive, anche da Terzo di Aquileia e Belvedere.

TARVISIO

Gli alunni promossi alla Scuola di avviamento

Diamo l'esito degli esami di licenza e di promozione della sessione estiva presso la R. Scuola di Avviamento professionale.

Licenziati. — Baraldo Wanda; Claucigh Ida; Di Lena Maria; Fritz Giovanni; Jagemann Anastasia; Moritsch Erberto; Pessmann Giovanni; Piazzotta Claudio; Scherlau Giuseppe; Svetina Carlo; Sommariva Giovanni; Tributsch Filippo; Zeloth Angela.

Promossi dalla I alla II classe. — Egger Luigi; Kosir Giovanni; Miggitsch Goffredo; Oitzinger Albino; Pretiner Carlo; Teppon Rodolfo; Schwarz Giacomo; Schluga Enrico; Martinz Flora; Pernat Ildegarda; Regensburger Serafina; Revelant Pia; Santarossa Liliana; Siega Anna; Scherlau Martina.

Promossi dalla II alla III classe. — Buzzi Francesco; Corsich Maria; Dunnhofer Anna; Manganella Ida; Mickuz Ludmilla; Moritsch Ervino; Pippan Giuseppe; Pividori Mario; Vianello Laura; Favretto Lida.

PINZANO

Colonia elioterapica

Da parte del Comando della GIL e del Fascio Femminile, si sta preparando quanto è necessario per il funzionamento della Colonia elioterapica fluviale «M. Ballico». Il numero degli iscritti a tutt'oggi è già ragguardevole e non mancheranno i soliti ritardatari a completarlo, come gli anni passati.

* * *

Il cav. Enrico Ballico e la figlia signorina Pia, hanno offerto lire 100 pro Colonia elioterapica «M. Ballico» impegnandosi inoltre a fornire tutte le legna necessarie nel periodo di funzionamento.

Il Comando della GIL ringrazia.

MAGNANO

Nel Comune

Durante il periodo di assenza del Podestà, a reggere le sorti di questo Comune, è stato chiamato in qualità di Commissario Prefettizio, il camerata Valentino Pietro Urli, il quale già nel decorso anno, ha assolto analogo onorifico incarico.

Iscrizioni alla Colonia

A tutto domani 15 corrente mese (venerdì) presso il locale Comando della Gioventù Italiana del Littorio (Palazzo Comunale) si ricevono le iscrizioni alla locale Colonia elioterapica.

Si raccomanda ai ritardatari di provvedere ad inoltrare la prescritta domanda, entro il termine suindicato.

Caduta dalla bicicletta

In seguito a scontro con altro ciclista, la signorina Lucia Urli di Luigi, di 19 anni, della frazione di Prampero, cadeva in malo modo dalla bicicletta, riportando la frattura della clavicola sinistra al terzo medio. Dal sanitario è stata giudicata guaribile in giorni.

Cronaca di Osoppo

Storia di Osoppo

Quello zelante ricercatore di memorie storiche, sopratutto gemonesi, che è il cav. Antonio Tessitori, ha rintracciato un manoscritto dello storico gemonese Sac. don Valentino Baldissera (che fu in amichevole relazione col Carducci) che tratta unicamente di memorie Osoppane. In esso si accenna anche alla visita che il Carducci fece sul Forte nel 1885 e alla di lui ammirazione per le lapidi antiche colassù murate. Di questo manoscritto riparleremo più diffusamente.

I tiratori vincono il labaro federale

I tiratori della Sezione tiro a Segno di Osoppo, che hanno al loro attivo tante vittorie, hanno conquistato nelle recenti gare provinciali il labaro federale. Domenico Christ è riuscito primo nelle gare reali.

Colonia elioterapica

Si apre in questi giorni la Colonia Elioterapica. Si raccomanda l'iscrizione dei piccoli; essi avranno tutta l'assistenza necessaria come gli altri anni.

Decesso

A Firenze (via 20 settembre, 10), è spirato il concittadino, osoppano d'elezione, Genesio Catano, marito della benemerita insegnante nelle nostre scuole elementari per quarant'un'anni signora Maddalena Olivo. Il Catano era ufficiale pensionato del R. Esercito. Fu sul forte di Osoppo per circa un ventennio e si devono a lui molte utili iniziative per l'abbellimento il decoro e il rimboschimento della storica rocca. Nato a Maddaloni non lontano da Monte Cassino ed intrapresa la carriera militare venne infine ad Osoppo, dove rimase, compiendo scrupolosamente il suo servizio, fino al meritato collocamento in pensione.

Il Catano si era acquistato la stima generale degli osoppani, che ne compiangono la inaspettata dipartita. Alla vedova, ai cognati Olivo, ai parenti, ai nipoti tutti di Osoppo e di Cassino, le nostre sentite condoglianze.

Funebri di un combattente

L'altro giorno sono stati fatti i funerali dell'ex combattente Andrea Feregotti. Ai funerali era intervenuta una rappresentanza col vessillo della Sezione ex Combattenti.

Nella Sezione calcio

Colla buona volontà e per opera di alcuni appassionati sportivi vi è stata ricostruita la Sezione calcistica osoppana. Il giuoco del calcio ha una sua simpatica tradizione in Osoppo, che risale all'Associazione Sportiva fondata fino dal 1920.

Domenica, sul Campo sportivo della Colonia Elioterapica, ex Combattenti, si è disputata una partita fra le squadre degli anziani e la squadra dei giovanissimi. Molto pubblico era presente, fra cui le autorità locali. La partita si svolse animatissima: vinsero gli anziani con due a uno.

Un manifesto, concepito e disegnato in maniera geniale, aveva richiamato l'attenzione del pubblico assieme alle caricature dei più noti giuocatori delle due squadre. Squadra anziani: Giovanni Verza, Christ Lucio, Casasola Matteo, Bulatti Pio, Trombetta Antonio, Di Pol Giacomo, Rizzi Alfredo, Trombetta Leo, Rizzi Romano, De Cecco Carducci, De Cecco Olindo. — Squadra dei giovanissimi: Venchiarutti Attilio, De Cecco Giacomo, D'Osvualdo Riccardo, Lenuzza Donato, Di Sopra Giannino, Di Toma Giacomino, Pezzotta Leo, De Cecco Leonardo, Costantini Afri, Savioli Alfredo. Siamo certi che la Sezione del Calcio dell'O. N. D. si sosterrà bene e troverà il generoso appoggio della popolazione.

Di questo rinnovato fervore sportivo va il merito principale al dott. De Cillia è al fiduciario del Dopolavoro Elio Venchiarutti.

TORREANO

Premi demografici

All'Agricoltore Luigi Bortolò di Pietro, la cui casa è stata recentemente allietata dalla nascita di due gemelli, è pervenuto dal Duce un premio di lire 800.

* * *

La Commissione demografica provinciale ha assegnato i seguenti premi di natalità: Devincenti Gaetano lire 150; Zamparutti Ettore lire 100; Iginio Boreanaz lire 100.

I premi sono stati consegnati dal Podestà agli interessati i quali hanno espresso i loro ringraziamenti e la loro devozione al Regime.

REANA DEL ROIALE

Colonia elioterapica

Domenica 17 alle ore 8 in Cortale seguirà la cerimonia dell'inaugurazione della Colonia elioterapica fluviale dell'anno XVI. Per detta ora dovranno trovarsi le autorità e gerarchie del Comune, i fascisti, gli organizzati della GIL., le associazioni d'arma. I bimbi ammessi alla Colonia, muniti di costume, saranno accompagnati da genitori. Verrà formato un corteo il quale si porterà al campo solare. Seguirà qui la benedizione e l'inaugurazione nel nome del Duce.

Incidente stradale

Ieri sera, mentre il giovane Primo Berini di Franco, di 14 anni abitante a Cortale, in bicicletta se ne ritornava a casa lungo la via Centrale in prossimità di Remugnano, veniva investito da due ciclisti udinesi che stavano sorpassando un carro di fieno. Il Berini venne gettato a terra.

Il dott. Bertolissi gli riscontrava delle contusioni alla testa ed al gomito destro guaribili in dieci giorni. Uno dei ciclisti venne medicato per delle abrasioni al braccio sinistro.

Recita al Dopolavoro

Migliore esito non poteva avere la recita che la Compagnia di Silvio Sattolo ha dato domenica sera alla sede del Dopolavoro di Zompitta. Esito buono come partecipazione di popolo che ha voluto, con la sua numerosa presenza, venire incontro alla idea assai fattiva degli organizzatori, successo schietto della Compagnia che in modo brillante ha saputo recitare i tre atti del Morais: «L'Avvocato difensore», ed una farsa in friulano che ha prodotto viva ilarità.

La Compagnia va elogiata in blocco per la sua spigliatezza e padronanza nella recitazione. — Avremo il piacere di riudire domenica sera i bravi attori nella commedia «Sarà stato Giovannino».

Saggio all'Asilo

Una eletta schiera di invitati e di intervenuti hanno presenziato domenica nel pomeriggio al saggio annuale dei bimbi dell'Asilo di Qualso. Molti gli applausi per i piccoli che hanno saputo recitare monologhi, poesie, piccole parti con sentimento e maestria sì da riscuotere una doviziosa copia di applausi.

Vanno accumunati ad essi la paziente e serena opera delle Suore e la munificenza del presidente cav. Cattarossi.

Da S. Vito al Tagliam.

Promozioni e nomine

L'Asp. SCM. dott. Erasmo Frisacco di Carlo, Sottotenente degli Alpini in congedo, dirigente sportivo dei GG. FF., è stato recentemente promosso al grado di Sottocapomanipolo della M. V. S. N.

***

Il camerata insegnante Sante Pighin, sottotenente di Fanteria, è stato nominato con recente provvedimento Sottocapomanipolo della M.V.S.N. ruolo GIL.

Infortunio agricolo

L'agricoltore Serafino Giovanni Fava di Elia della frazione di Prodolone, l'altro giorno in seguito alla caduta da un carro carico di paglia, si produceva la frattura comminuta della clavicola destra. E' stato accolto al nostro Ospitale Civile e medicato dal primario dottor L. Rieppi che lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Beneficenza

Il camerata Giuseppe Buora e signora, per festeggiare la nascita del loro primo bambino, hanno offerto alla locale Pia Associazione S. Vincenzo de' Paoli la somma di lire 25.

* * *

lunedì 18 corrente le Colonie elioterapiche del Comune.

Anche quest'anno, per questa provvidenza del Regime, oltre 200 bimbi potranno beneficiare del vitto sano e abbondante e delle cure razionali all'aria o al sole delle nostre Colonie dirette e sorvegliate dai medici delle due condotte dottori Pelizzo e Rabasso.

Continuano intanto presso i singoli ambulatori medici le operazioni d'inscrizione e le visite relative ai bimbi da accogliere alle colonie stesse a presentazione dei soggetti da parte dei genitori interessati, i quali lo potranno fare soltanto fino a sabato prossimo.

REMANZACCO

Funebri Petris

Si sono svolti l'altro giorno, in forma solenne, i funerali del compianto Carlo Petris, uomo di ottime virtù ed instancabile lavoratore. Un numeroso stuolo di parenti, amici ed estimatori del defunto, hanno seguito, in un lungo corteo, la salma, che, dopo le esequie celebrate nella Chiesa parrocchiale, è stata accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia Petris, le nostre vive condoglianze.

CASARSA

Colonia elioterapica

Ieri presso la sede del Fascio ebbe luogo la riunione della Commissione per l'esame delle domande di ammissione alla locale Colonia Elioterapica. Gli ammittenti a tale Colonia Elioterapica che, per disposizione delle superiori gerarchie si aprirà il giorno 18 corr., anche quest'anno superano il centinaio. La quota per i coloni paganti è stata fissata in lire 40.

Le autorità locali fanno appello alle famiglie più abbienti del Comune e agli Enti pubblici e privati, perchè in questa opera di bene, non manchi il loro generoso contributo. Le oblazioni, sia in generi che in denaro si ricevono nelle ore antimeriane di tutti i giorni, presso la Segreteria del Fascio (Ufficio Comunale). Alla cerimonia di apertura della suddetta Colonia, che avverrà il 18 corr. alle ore 8 ant., sono invitati le autorità, i dirigenti delle varie organizzazioni e la popolazione.

La riunione dei volontari

L'altra sera nella sala municipale, presieduta dal legionario di Spagna, decorato e ferito, camerata Angelo Manzon di Angelo, è stata tenuta una seduta dei volontari di guerra del Comune, alla quale hanno partecipato numerosi reduci dell'A.O.I., della Libia, della guerra 1915-1918, i legionari di Spagna e fiumani. Tutti hanno entusiasticamente firmato le schede di adesione alla costituenda sezione casarsense dei volontari di guerra, il cui gagliardetto sarà ufficialmente inaugurato, con l'intervento delle superiori gerarchie provinciali, il 15 agosto p. v., in occasione dei festeggiamenti all'uopo organizzati, per tale data, dalle autorità locali. Alla importante riunione ha presenziato anche il Podestà del Comune.

SESTO AL REGHENA

Colonie elioterapiche

I locali e le ampie adiacenze degli Asili Infantili di Sesto e Bagnarola che hanno già chiusa la loro attività con i saggi finali di stagione, si vanno ora attrezzando per ospitare nel prossimo

Da San Daniele

La fanfara Avanguardisti

Dopo un anno e mezzo dalla sua istituzione voluta per colmare il vuoto sentito in seguito alla soppressione della banda cittadina, il progresso della vivace fanfara avanguardista si afferma ognora più vigorosa. La cittadinanza fin dalle prime prove ha sempre seguito con simpatia il lavoro dei baldi giovani, che, con costanza e bravura crescenti, noncuranti di sacrifici e di dispendio di tempo, hanno saputo assicurare al nostro importante centro un complesso musicale non numeroso ma perfettamente affiatato e preparato a rendere più solenni le manifestazioni giovanili e le cerimonie patriottiche. Gli instancabili ragazzi hanno ampiamente assecondato l'opera dei dirigenti e in special modo del loro ufficiale co. Ermanno di Spilimbergo. Non possiamo a meno di segnalare tra tutti l'indefesso e valente istruttore Leonarduzzi Ennio e il rumoroso ma solerte Pietro Battaini, ambedue sempre primi per la valentia e costanza.

Numerosi cittadini per significare concretamente la loro approvazione, venendo incontro ai bisogni più impellenti dell'istituzione hanno in questi giorni inviato al comandante, co. Di Spilimbergo, le seguenti generose offerte, che additiamo alla pubblica riconoscenza: Ditta Pelas lire 50, Gelsomini Aniceto 30, sorelle Borletti 30, Silvia Micoli 25, Ditta Fioretto e Cozzi 25, Arturo Dal Mas 15, N. N., Trattoria Cantinone, Giovanni Tavella, Chittaro Giuseppe, cav. dott Francesco Righi, Populin Tomaso, De Cecco Tomaso, Emilio Bianchi, Livio Forte, Gio Batta F. Nutta 10, Mylini Eleonora 6, Rodolfo d'Arcano, Sivilotti Luigi, Omboni Alessandro, Quaranta Giordano, Bar «Vittoria», Pelissoni Vittorio, Polano Angelo, Molinaro Mario, Della Maestra Gerardo, Polano Giuseppe, Gigi Cozzi, Job Mario, Job Leonardo, Leonarduzzi Ferruccio, Boroso Giuseppe, Martinuzzi Costantino, Peressoni Giovanni 5, Melchior Severo, Gotti Giuseppe, Martinuzzi Elio 2, Fascio m. 60, Fascio f. 60.

Visita medica

Tutti i fanciulli, che hanno chiesto e ottenuto l'ammissione alla Colonia Elioterapica, dovranno presentarsi domani 14 luglio allo ambulatorio della Casa della Gil, per essere sottoposti al controllo medico dei sanitari dell'organizzazione. Per gli idonei si dovrà procedere da parte dei familiari al versamento della quota assegnata.

Ai proprietari di cani

La locale Associazione Cacciatori, preavverte gl'interessati, che nei prossimi giorni da parte degli agenti della Polizia urbana saranno effettuati dei controlli periodici nelle abitazioni, allo scopo di verificare se i cani di guardia sono trattenuti entro i recinti dei cortili. Nei casi in cui non sia osservata la dovuta custodia, saranno applicate le sanzioni previste pei contravventori.

Pertanto agli agricoltori che si recano al lavoro in campagna è vietato farsi seguire dai cani sopradetti, che in questo periodo possono recare opera nefasta alle nidiate e alle covate.

FAGAGNA

Ufficiale legionario rientrato dalla Spagna

Dopo 18 mesi di permanenza in Spagna, ove ha preso parte attivissima a tutte le battaglie per il trionfo della civiltà latina, contro la barbarie rossa, è qui rientrato il concittadino legionario tenente pilota Mario Pecile.

Fagagna porge al valoroso camerata il più fervido augurale saluto.

Premio demografico

Ai coniugi Paolino Nardone e Genoveffa Bulfone da Ciconicco per la recente nascita di due gemelli è stato assegnato un premio del Duce in lire 800.

MARTIGNACCO

Affermazione di dopolavoristi

Nella gara di bocce che ha avuto luogo domenica a Passons, si sono classificati primi su venti coppie i camerati Cecchini-Veleda del nostro Dopolavoro comunale.

Ai bravi bocciofili congratulazioni e l'augurio di altre brillanti vittorie.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le gare provinciali di tiro a segno

Oltre cento tiratori in gara - L'osoppano Domenico Christ campione assoluto

La "Coppa Liuzzi,, al giovane fascista Nino Pittini

La Giuria ha concluso il lavoro per la compilazione delle classifiche delle gare provinciali di tiro a segno che si sono svolte al Poligono di Viale Venezia. Per tre giorni consecutivi i più forti tiratori della provincia si sono susseguiti sulle pedane e la lotta è stata in ogni gara vivacissima e quasi sempre si è conclusa per scarti minimi.

Complessivamente vi hanno preso parte oltre 100 tiratori ciò che dimostra quanta popolarità goda nella nostra provincia lo sport del tiro a segno. Il successo di partecipazione è in buona parte dovuto al considerevole apporto dato in questa occasione dalla Gil con i suoi giovanissimi campioni chiamati in gara per la «Coppa Alberto Liuzzi» con la quale il Comando Generale della M.V.S.N. ha voluto onorare l'eroico Caduto. La coppa triennale quest'anno è stata assegnata a Nino Pittini, il giovane fascista che, nonostante la giovanissima età, conosce da tempo la gioia della vittoria anche in campo nazionale. L'osoppano Domenico Christ, campione d'Italia, ha riconfermato la propria classe nella gara più importante per valore di tiratori in lizza, in cui era in palio il titolo provinciale. Christ ha marcato 141 punti effettivi. Rilevabile, in questa difficile gara, la prova fornita dal co. Girolamo Ferro, che con gli abbuoni di classifica ha marcato 143 punti. La vivacissima lotta in questa gara è rispecchiata dalla classifica stessa che pone ben cinque tiratori a pari punteggio a ridosso dei primi classificati.

La sezione di Osoppo, che ha sempre vantato un buon nome nel tiro a segno per valentia di tiratori e che ha potuto contare sulla collaborazione dei campioni d'Italia, si è aggiudicato il premio di rappresentanza.

Le vittorie nelle altre gare in programma sono state appannaggio di Lanfranco Querini, co. Girolamo Ferro, Amedeo Fragiacomo, Giulio Schiavi, Pietro Battiston, Bruno Piani, Mario Buccol.

Nel campionato sociale il titolo assoluto è stato assegnato a Guido Serafini e di categoria a Nino Pittini, Sergio Bascarutti, Armando Lucatelli, Bruno Piani e Carlo Della Mura.

Le gare si sono svolte con la migliore regolarità per merito dell'accurata organizzazione predisposta dai dirigenti della Sezione Udinese sempre attiva sul campo di tiro per la direzione e la pronta assistenza tecnica ai concorrenti.

Con la magnifica riuscita delle prove provinciali la Società Udinese di tiro a Segno ha acquistato nuova meritata benemerenza.

Ecco i risultati tecnici:

Gara Provinciale

Tiro di classifica

Categoria II - Premiazione individuale: 1. assoluto Christ Domenico di Osoppo, con punti 141, medaglia d'oro.

Premiazione: 1 Ferro co. Girolamo, Maniago, punti 143, medaglia d'oro; 2. Fragiacomo Amedeo, Cividale del Friuli, p. 141, medaglia d'oro; 3. Serafini Guido, Udine, p. 139, medaglia d'oro; 4. Fuso Michele, Moggio Udinese, p. 139, medaglia d'oro; 5. Stagni Argeo, Cividale, p. 139, medaglia d'oro. Seguono: Verza Giovanni, Piani Giovanni, Gervasi G. B., Nicoloso Prosdocimo, Querini Lanfranco, Moro Attilio, D'Andrea dott. Alessandro, Tonini Vittorio, Pittini Nino, Tissi ing. Ferruccio, Iob Rinaldo, Tonini Federico, Aviani Guido, Marini Giovanni, De Stefano Venilio, Sambuco Guglielmo, Venturini Giovanni, Dorli Giuseppe, Lucarelli Armando, Foramitti Michele.

Categoria II - Tiro di classifica (Rappresentanza): 1. Sezione Tiro a segno di Osoppo media 129 e 20, Labaro Federale da conservarsi fino alla susseguente gara provinciale, diploma di medaglia d'oro e targa ricordo. Tiratori: Domenico Christ 141, ing. Ferruccio Tissi 134, Giovanni Verza 132, Federico Tonini 122, Giovanni Tabacchi 117. — 2. Sezione Tiro a Segno di Cividale, media 128, diploma di medaglia d'oro e targa ricordo. Tiratori: Argeo Stagni 136, Amedeo Fragiacomo 134, Salvatore Valenti 114 — 3. Sezione Tiro a Segno di Tarcento, media 124.33, diploma di medaglia d'oro e targa ricordo. Tiratori: Gervasi Gio. Batta 138, Lanfranco Querino 126, Fausto Cattarossi 109. — 4. Sezione tiro a segno di Spilimbergo, media 123.66, diploma di medaglia d'argento e targa ricordo. Tiratori: D' Andrea dott. Alessandro 126, Moro Attilio 126, De Stefano Venilio 119 — 5. Sezione Tiro a Segno di Moggio Udinese, media 118.33, diploma di medaglia d'argento e targa ricordo. Tiratori: Fusi Michele 136, Michele Foramitti 117, Edoardo Franz 102. — 6. Sezione Tiro a Segno di Buia, media 113.66 diploma id medaglia d'argento e targa ricordo. Tiratori: Nicoloso Prosdocimo 127, Olinto Vacchiani 109, Paoluzzi Nicolò 105.

Campionato provinciale dei giovani

«Coppa Alberto Liuzzi»

1. assoluto Nino Pittini con punti 135.

La coppa sarà disputata ogni anno fra i tiratori della Provincia di età inferiore ai 25 anni e sarà definitivamente assegnata a quel giovane che la conseguirà per tre volte di cui due consecutive.

Gioventù Italiana del Littorio

Sezione di Pordenone, medaglia d'argento. Tiratori: Canton Galliano, Celan Guerrino, Favero Giuseppe, Puraglies Lino Battiston Pietro, Grizzo Rino, medaglia d'argento ciascuno.

Tiro di esattezza

Categoria III. Fucilieri: 1. Querini Lanfranco, Tarcento, punti 72, medaglia d'oro; 2. Zuliani Carlo, Spilimbergo, punti 68, medaglia d'oro; 3. Volpe Lanfranco. Tarcento, punti 68. medaglia d'oro; 4. Biasoni Edoardo, Maniago, punti 66. medaglia argento; 5. De Stefano Venilio, Spilimbergo, punti 66, medaglia argento. Seguono Corva Armando; Marsiglio Amedeo; Tonini Vittorio; Piussi Arturo; Moro Attilio; De Paoli Antonio; Cucchiaro Mario; Canova Giuseppe; Vidoni Francesco.

III Categoria. Fucilieri esperti: 1. Ferro co. Girolamo, Maniago, p. 73, medaglia d'oro; 2. Zarabara Leonardo. Tolmezzo, p. 73, medaglia d'oro; 3. Serafini Guido, Udine, punti 72, medaglia d'argento; 4. Domenico Christ, Osoppo, punti 72, medaglia d'argento; 5. Pittini Nino, Udine, punti 71, medaglia d'argento. Seguono: Sambuco Guglielmo; Tissi Antonio; Peresutti Davide; Lucarelli Armando; Cantoni dott. Arminio.

Gara d'onore

Categoria IV. — 1. Fragiacomo Amedeo, Cividale del Friuli. punti 75, grande medaglia d'argento, dono di S. M. il Re Imperatore; 2. Domenico Christ, Osoppo, punti 74, grande medaglia d'oro; dono del Comune di Udine; 3. Cantoni dott. Arminio, Udine, punti 73, porta sigari in argento, dono di S. E. il Prefetto; 4. Pittini Nino. Udine, punti 72, orologio da polso, dono di S. E. Russo Capo di S. M. della M.V.S.N.; 5. Ferro co. Girolamo, Maniago, punti 72, orologio da polso, dono del Segretario Federale. Seguono: De Stefano Venilio; Serafini Guido; Maggia Giuseppe; Verza Giovanni; Nacci Francesco; Pittini Arturo; Sambuco Guglielmo; Querino Lanfranco.

Gara fortuna

1. Schiavi Giulio, Pontebba. punti 581, lire 300; 2. Pittini Nino, Udine, punti 556. lire 200; 3. Christ Domenico, Osoppo, punti 539, lire 100; 4. Fragiacomo Amedeo, Cividale, p. 525, coppa dono della Sezione di Tarvisio; 5. Tissi ing. Ferruccio, Osoppo, punti 517, portasigarette in argento. dono della ditta Moretti. Seguono: Campolin Enrico, Cita cav. Ernesto, Verza Giovanni, Piussi Arturo, Catarossi Faustino, Maggia Giuseppe. Nacci Francesco.

Incoraggiamento

Categoria II: 1. Battiston Pietro, Pordenone, punti 71, grande medaglia d'oro dono di S. A. R. il Principe di Piemonte; 2. Pittini Tullio, Udine, punti 69, moschetto Flobert Beretta dono dell'Ispettorato premilitare Sportivo e Tiro e Segno; 3. Grizzo Rino, Pordenone, p. 78, medaglia d'oro; 4. Cattarossi Fausto, Tarcento, punti 67, medaglia d'argento; 5. Bascarutti Sergio, Udine, punti 65, medaglia argento. Seguono: Cucchiero Mario, Goi Giuseppe, Gelan Guerrino, Veritti Eugenio. Clerici Camillo, Buvoli Nevio, Piccoli Luigi.

Campionato Flobert

VII Categoria 1. Piani Bruno, Udine, punti 120, moschetto Flobert Beretta, dono dell'Ispettorato premilitare Sportivo e Tiro a Segno; 2. Tissi Benito, Osoppo, punti 114, medaglia d'argento; 3. Serafini Sergio, Udine, punti 103, medaglia d'argento; 4. Leita Luigi, Udine, punti 98. medaglia d'argento; 5. Bascarutti Rino, Udine, punti 96. medaglia d'argento; 6. Rimatti Mario, Udine, punti 92, medaglia d'argento.

Fortuna Flobert

VIII Categoria: 1. Buccol Mario, Osoppo, con punti 65, medaglia d'argento; 2. Colombo Abramo, Udine, con punti 64, medaglia d'argento; 3. Feruglio Benito, Udine, con punti 59, medaglia di argento; 4. Pittini Maria, Udine, con punti 59 medaglia d'oro e oggetto artistico; 5. Tosoni Eliseo, Tolmezzo, con punti 57, medaglia d'argento. Seguono Vidoni Francesco, De Pauli Gino.

Campionato sociale

Categoria I. Campionato sociale - 1. campione assoluto Serafini Guido con punti 134. Premiazione. 1. Pittini Nino con punti 135, medaglia d'oro; 2. Serafini Guido, p. 134, medaglia d'argento; 3. Telesca capitano Luigi p. 133, medaglia d'argento; 4. Venturini Giovanni p. 132, medaglia d'argento.

Categoria II - Campionato giovanili: 1. Bascarutti Sergio con punti 61, medaglia d'argento; 2. Venier Elido con punti 55, medaglia d'argento; 3. Gemolotto Guglielmo p. 28, medaglia d'argento; 4. Tavano Elio p. 18, medaglia d'argento.

Categoria III - Tiro di esattezza: 1. Serafini Guido con punti 70, medaglia d'argento; 2. Pittini Nino con punti 64, medaglia d'argento.

Categoria IV - Gara individuale alle sagome: 1. Lucarelli Armando, medaglia d'oro; 2. Tonini Vittorio, medaglia d'argento; 3. Pittini Nino, medaglia d'argento.

Categoria V - Campionato flobert: 1. Piani Bruno con punti 101, medaglia d'argento e diploma di 1. campione flobert per il 1938; 2. Bucciol Mario con punti 89, medaglia d'argento e diploma di 2. campione flobert per l'anno 1938; 3. Serafini Sergio con punti 85, medaglia d'argento e diploma di 3. campione flobert per lo anno 1938; 4. Dalla Mura Carlo con punti 49, medaglia d'argento.

Categoria VI - Fortuna Flobert: 1. Dalla Mura Carlo con punti 55, medaglia d'argento; 2. Signorina Anna Rea, p. 52, medaglia di vermeille; 3. Bucciol Mario con punti 50, medaglia d'argento; 4 Alta Franco, p. 47, medaglia argento; 5. Serafini Sergio p. 45, medaglia d'argento. Seguono: Serafini Aligi, Pittini Maria, Golzi Mario.

* * *

Gli organizzatori comunicano che se i tiratori interessati riscontrassero errori nei risultati pubblicati, questi dovranno essere segnalati, per iscritto, alla Sezione di Udine non oltre il 20 corrente mese. Ogni eventuale verifica ai bersagli potrà effettuarsi presso il campo di tiro, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle 13 alle 14 e domenica dalle 10 alle 12.

I premi saranno, a suo tempo, spediti a cura del Comitato esecutivo direttamente alle singole Sezioni della Provincia.

IL GIRO DI FRANCIA

Oggi entreranno in scena gli scalatori

Al secondo intervallo della corsa, la situazione per quanto riguarda la compagine azzurra, non differenzia da quella che si presentava al riposo di Royan. Le tre tappe successive infatti, se hanno provocato cambiamenti di titolari della maglia gialla, hanno lasciate pressochè invariate le posizioni degli arrampicatori nei confronti dei passisti che sono stati fino a Pau le prime parti nella grande recita sportiva. Situazione quindi favorevole.

A Oberbecker, Mayerus, Schulte, Vervaecke sono succeduti nella ripresa, Meulenberg, Rossi e Middelkamp. All'infuori nella tappa Bordeaux-Baiona nella quale la pattuglietta italiana di Rossi, Servadei, Cottur e Bini ha provocato un po' di scompiglio con conseguenti rilevabili sconvolgimenti nella classifica generale, per il resto tutto è continuato a proseguire in modo calmo ed i passisti, nonostante la buona volontà dei vari Wengler, Maierus, Meulenber, Clemens ecc. non hanno frapposto fra loro ed i temuti «re della montagna» un vantaggio di minuti sufficente per garantirli dalle prossime inevitabili perdite lungo le aspre balze pirenaiche.

Nelle trentuna edizioni precedenti, gli esempi sono stati numerosi per suffragare l'asserto che il Giro di Francia si vince sulle salite. Quest'anno non sarà la volta dell'eccezione e dunque sarà con la Pau-Luchon che il «tour» entrerà nella fase risolutiva. Oggi quindi si inizia la vera lotta in cui gli scalatori emergeranno facendo rientrare nell'ombra gli atleti che per le loro qualità velocistiche li hanno obbligati finora a seguirli nella loro scia.

Quali saranno i protagonisti della montagna? Il pronostico è arduo ma comunque è certo che gli azzurri con Bartali e Vicini in testa sono ben quotati. Gli avversari temibilissimi ed altrettanto quotati per la vittoria finale non mancano

Nè, a buon conto, bisognerà limitarsi a tener d'occhio soltanto i capitani delle squadre nazionali perchè anche, per esempio i Canardo, Berendero oppure Leducq, Vietto per non citare che alcuni, potrebbero regalare la sorpresa clamorosa. Comunque per ora gli uomini di punta dovrebbero essere, oltre che ai citati azzurri, Maes, Goismat, Vervaecke, Magne, Speicher. Ma il Giro di Francia molte volte ha partorito le «rivelazioni», perciò miglior cosa è porsi dietro un conciliante ed anche... comodo riserbo.

La tappa di oggi

Oggi si corre la prima tappa dei Pirenei ed una delle più importanti del giro, Pau-Luchon di km. 193. Quattro traguardi di Montagna: Aubisque metri 1748, Tourmalet metri 2133, Aspin metri 1480 e Peyresourde metri 1545. la pattuglietta italiana con Rossi,

PODISMO

Il IX giro notturno della città

Il Gruppo Rionale Fascista «E. Beltrame» anche quest'anno organizza, per il giorno 31 luglio corrente il giro podistico notturno della città, gara riservata ai Giovani fascisti e dopolavoristi, regolarmente tesserati alle rispettive organizzazioni.

Lo scorso anno hanno preso parte alla gara i migliori podisti della Provincia e con spirito veramente agonistico hanno portato a termine la gara segnando tempi da primato. Infatti il giovane fascista Mich, fattosi strada dopo breve selezione, riusciva ad imporsi così da staccare nettamente l'anziano Del Giudice e tutti gli altri concorrenti.

Anche questa edizione vedrà in lizza un nutrito lotto di concorrenti i quali daranno fondo alle loro possibilità e forse superare i risultati conseguiti lo scorso anno.

Nell'ambiente Rionale viva è l'attesa per vedere all'opera questi validi rappresentanti di uno sport così popolare che richiede non comuni doti di resistenza, subordinate ad un severo allenamento. I premi messi in palio sono i seguenti:

Coppa IX Giro di Udine alla Società, Fascio, Gruppo, Dopolavoro con la maggior classifica tra i primi quindi arrivati. - Coppa Guppo Rionale fascista «E. Beltrame» al Comando di Fascio Giovanile con il miglior numero di Giovani fascisti classificati in tempo massimo.

Premi individuali: 1. medaglia d'oro od oggetto equipollente; 2. oggetto di lire 60; 3. oggetto di lire 40; al 4. al 25. medaglie d'argento, vermeille e bronzo. Inoltre ai Giovani fascisti dal 1. all'8.o classificato medaglie d'argento e di bronzo.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio S. P. di Udine

(Comunicato n. 3 del 12 luglio)

TROFEO Q. A. CIBERT

Finale: In base al rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Safrec - Zugliano 5-1. In base al predetto risultato si proclama vincente il trofeo stesso il Dopolavoro Aziendale «Safrec» a cui il Direttorio locale invia il suo più vivo plauso.

Punizioni: In possesso del rapporto arbitrale si ammoniscono i seguenti giocatori: Nardini Cesare, Drigani Alfeo (Zugliano), Scialino Angelo e Marchesi Gino (Safrec).

In base al rapporto del Commissario di Campo si ammoniscono i seguenti giocatori: Flebus Severino (Safrec), Ciberti Medardo (Zugliano).

COPPA SS. REDENTORE

Partite di domenica 17 luglio: S. Domenico-Giovinezza ore 15 — Safrec-Zugliano ore 16 — Albatros-Nogaredo ore 17.

Direttorio di Pordenone

(Comunicato n. 2 del 12 luglio)

Omologazioni. — In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: Giovinezza Sacile-O. N. D. Valvasone1-0.

Ammonizione. — Si da l'ammonizione solenne al giocatore Ronato Fantin del Valvasone.

Classifica. — Alla fine del girone di andata la classifica risulta la presente: A.C. Giovinezza di Sacile p. 8; A. C. Aurora di Rorai p. 5; O.N.D. Porcia p. 4; O.N.D. Valvasone p. 3; Gil Cordenons p. 0.

Tutte le squadre hanno giocato quattro partite.

Ripresa Torneo. — Si ripete che il Torneo sospeso per domenica 17 corr. in occasione del raduno arbitrale della V. zona, sarà ripreso domenica 24 corr. con l'ordine di gare stabilite dal calendario.

Ultime notizie e informazioni

Un terrificante quadro di Barcellona

Malattie epidemiche e miasmi

PARIGI, 13.

Notizie dirette da Barcellona informano che, in conseguenza delle pessime condizioni igieniche in cui vive quella popolazione, una vera epidemia di malattie si è abbattuta sulla città. Influenza, gastrichi, febbri tifoidee ed altri morbi più o meno virulenti, vanno facendo numerose vittime. Le autorità assistono impotenti al dilagare di queste malattie per la impossibilità pratica di portarvi rimedio. Da tutti i luoghi pubblici, alle stazioni metropolitane, ai rifugi antiaerei costruiti ultimamente, dai rarissimi tranvai e autobus che sono tuttora in circolazione e dalle stesse strade emanano odori così fetidi di ammorbare l'aria e provocare nausea. Soltanto pochi ed alti funzionari marxisti, che hanno requisite case e beni di ricchi cittadini sospetti e fucilati, hanno il privilegio di sottrarsi ai contatti con la folla miserabile.

Il console della Spagna rossa a Tabes ha denunciato un tenente della 48.a divisione rossa, rifugiato in Francia, di essersi appropriato dalla cassa del regg[illegible]nto per oltre 100 mila pesetas.

L'incolpato è stato oggi arrestato dalla polizia francese e posto a disposizione del tribunale.

L'Ambasciatore rosso da Londra a Barcellona

PARIGI, 13.

Proveniente da Londra è giunto l'Ambasciatore della Spagna rossa, De Ascarate, che si reca a Barcellona chiamato dal suo Governo per conferire circa la risposta da dare al piano del ritiro dei volontari.

L'Ambasciatore approfitta del suo passaggio a Parigi per conferire con diverse personalità.

Un prestito in Francia per la difesa nazionale

PARIGI, 13.

Un nuovo prestito della difesa nazionale sarà emesso sul mercato lunedì prossimo sotto forma di buoni del Tesoro a 18 mesi, al tasso d'interesse del 3.50 per cento. I buoni sono di taglio variante da cento franchi a un milione. Il Ministro delle Finanze e la Cassa autonoma della difesa nazionale hanno lanciato un vibrante appello al pubblico per la sottoscrizione.

Carovita a Parigi

Proteste di studenti

PARIGI, 13.

Il crescente carovita a Parigi rende sempre più difficile la vita agli studenti. Il Ministro della Educazione ha ricevuto, nuovamente una delegazione di studenti della città universitaria, la quale ha protestato per la seconda volta contro l'aumento dei prezzi in vigore nel ristorante della casa internazionale dello studente. Il Ministro ha promesso il suo interessamento.

Uragani in Francia

Gli addobbi a Parigi in gran parte distrutti

PARIGI, 13.

La serie di uragani di pioggia e di vento che si è abbattuta nelle ultime 24 ore sulla intera Francia, ha provocato considerevoli danni materiali in varie regioni, specie nel nord. Il litorale della Manica ed in parte quello atlantico. è stato flagellato da una violenta tempesta e parecchie imbarcazioni si sono trovate in difficoltà. Numerosi tratti di terreno nel distretto del nord sono stati allagati. A Parigi gli addobbi e le decorazioni preparati per la prossima visita dei Sovrani inglesi sono stati danneggiati e in gran parte distrutti. Il maltempo continua.

Il commercio estero diminuisce in Argentina

BUENOS AIRES, 13.

La statistica del commercio estero argentino nel 1. semestre del corrente anno segna una diminuzione del 49.5 per cento rispetto all'anno precedente. La diminuzione viene spiegata con la notevole contrazione delle esportazioni di grano, granoturco, lino e segala nonchè dei buoi, burro caseino, orzo, farina di grano

Proroga del concorso di frutticoltura

ROMA, 13.

Con provvedimento di prossima emanazione il concorso nazionale di frutticoltura, indetto per il quadriennio 1934-35 1937-38 e il cui espletamento avrebbe dovuto aver luogo entro la corrente annata agraria, è stato prorogato, secondo quanto informa l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», di un anno, in modo da far sì che i giudizi sui frutticultori iscritti, i quali conseguentemente saranno emessi alla fine del 1939, tengano conto fra l'altro anche dei risultati tecnici ed economici che si saranno ottenuti nell'annata agraria 1938-39.

Il concorso nazionale di frutticoltura è stato indetto dal Duce fra i conduttori di fondi nel Regno nella primavera 1935 per i nuovi impianti di frutteti industriali. Del concorso formano oggetto soltanto le seguenti specie: pero, melo, pesco, albicocco, susino e ciliegio. Sia nella gara nazionale che in quelle provinciali in cui, a somiglianza del concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, è suddiviso il concorso, i premi saranno separatamente assegnati per le seguenti tre categorie: frutteto industriale grande, medio e piccolo.

Il concorso dell'Aeronautica per 3870 allievi specialisti

ROMA, 13.

Il Ministero dell'Aeronautica ha pubblicato un bando di concorso per 3.870 avieri allievi specialisti. Questo nuovo bando di concorso offre ai giovani una occasione di più per servire la Patria in un settore particolarmente delicato e importante quale è quello dell'Aeronautica. Infatti, mentre il giovane che seguirà questi corsi compirà al tempo stesso il suo regolare e retribuito servizio militare da aviere, avrà pure modo di apprendere alla perfezione un mestiere e di specializzarsi in meccanica, in radio, in fotografia ecc.

Il comando della Scuola specialisti ha la sua s[illegible] a Capua e qui è ospitata una buona parte degli allievi. La scuola ha poi due distaccamenti uno a Napoli (Aeroporto di Capodichino) e l'altro ad Orvieto. Superbamente attrezzate, queste scuole offrono ai giovani che hanno la fortuna di frequentarle; un ambiente ideale per la loro formazione morale e tecnica, vaste aule per lo studio e le lezioni, gabinetti di esperimento, officine dotate dei più moderni e perfezionati strumenti, camere fotografiche, sale di armi e di artifici aeronautici, centrali elettriche, campo di sport, spaziosi dormitori, linde sale di mensa ecc.

Particolare menzione meritano poi le aule pei radio-aerologisti e per i marconisti, che rappresentano quanto di meglio si sia finora escogitato nel settore particolare cui sono destinate. Queste aule si presentano infatti composte di lunghi banchi divisi in sezioni: ogni sezione è munita di un tasto telefonico trasmittente e di una cuffia di apparecchio ricevente. L'insegnante dalla cattedra detta a voce, o servendosi di speciali nastri traforati. Così egli può contemporaneamente trasmettere due o più testi, insieme, con l'innestare una semplice spina ricevere le trasmissioni di ogni singolo allievo e alla occorrenza correggere per telefono o anche mettere in comunicazione gli allievi fra loro o con gli aeroporti e le stazioni radio italiane e straniere o financo con gli aerei in volo. Pazientissimo minuzioso mirabile lavoro di allestimento, codesto, che ha permesso di attrezzare così razionalmente queste magnifiche aule, nonchè lavoro grandioso quando si pensi ad esempio che sotto ad una sola di essere corrono sotto traccia ben 17 chilometri di filo elettrico. Tanta perfezione tecnica è sufficiente a dare una idea dell'alto livello raggiunto da tutta quanta l'organizzazione didattica di queste scuole specialisti. E tuttavia i criteri di insegnamento sono semplici, lineari e chiarissimi e tali che anche il giovine di cultura inferiore alla media può durante i mesi del corso apprendere ottimamente il mestiere e specializzarsi nel ramo prescelto.

Una retata di falsari

I complici del corridore ciclista Piubellini arrestati

COMO, 13.

E' stata data a suo tempo notizia della spendita di monete false effettuata in Svizzera dal corridore ciclista italiano Isidoro Piubellini, unitamente al meccanico ciclista Felice Bernasconi di Luratè Caccivio. Poichè i ciclisti che avevano spacciato nel Canton Ticino tanti biglietti da 50 e da 100 lire abilmente falsificati erano in tre, la polizia comasca ha continuato le sue indagini, riuscendo ad accertare che il terzo della spedizione era il meccanico Mario Catinzoni, dimorante a Milano in via Tortona 12. Costui era quello che aveva fornito i biglietti al Piubellini e al Bernasconi.

I tre si trovavano sempre nella trattoria del Giardinetto, a Milano, esercita da tale Baldo Santagostino, in via Tortona 17. Anche il Santagostino è stato tratto in arresto essendo risultato che con gli altri tre, al seguito delle corse ciclistiche Milano-San Remo e Milano - Modena, aveva anch'egli spacciato biglietti falsi da 50 lire.

Proseguendo nelle indagini, la nostra polizia traeva in arresto poi il pregiudicato Giuseppe Spelta, dimorante egli pure a Milano in corso San Goitardo 3, il quale risultò essere colui che aveva fornito la valuta falsa al Catinzoni e al Santagostino, valuta che egli riceveva da tali Giovanni Ravizza e Angelo Agostini. Costoro erano alla loro volta già stati tratti in arresto. Il primo perchè sorpreso a spacciare biglietti falsi e il secondo perchè nel corso di una improvvisa perquisizione, era stata scoperta al suo domicilio una attrezzata officina per la fabbricazione della falsa valuta.

Le beghe per la Lotteria di Tripoli

Polvani in viaggio per l'Italia

CORTONA, 13.

Col piroscafo «Nazario Sauro» giungerà fra breve in Patria Pietro Polvani, colui che afferma di aver diritto alla metà del primo premio della Lotteria di Tripoli. Il Polvani, dal piroscafo in navigazione, ha inviato due telegrammi alla famiglia. Nel primo si dice impaziente di riabbracciare i suoi. Nel secondo dice: «Appreso esultante primo provvedimento trionfo verità. Pierino». Il provvedimento del Polvani si riferisce alla nota sospensione del pagamento del premio.

Da una conversazione avuta con la famiglia del Polvani, si apprende che l'autista Carlo Marri e non Maoni o Meoni, è il teste in favore del Polvani stesso. La sua deposizione si riferisce allo stato d'animo del Carriaggi appena avuta la notizia della vincita e si dice tra l'altro che quest'ultimo rimase alquanto perplesso e indeciso.

Ex milionario in miseria

NEW YORK, 13.

Francis O' Franch, ex agente di cambio alla Borsa di Nuova York, padre e fratello di miliardari, dopo una serie di vicissitudini delle quali si è largamente occupata negli ultimi tempi la stampa americana, è caduto in una tale miseria da dover sollecitare un posto di cantoniere municipale a Newport, spiaggia elegante dove proprio in questi giorni la figlia del postulante la quale vi possiede una lussuosa villa, si accinge ad andare a trascorrere un periodo di villeggiatura.

Il miliardario decaduto dice di voler adattarsi a qualsiasi mestiere piuttosto che chiedere soccorsi alla propria famiglia con la quale si è bisticciato in seguito alle molte stravaganze che hanno causato la sua rovina; ma le autorità municipali di Newport hanno respinto la sua domanda osservando che un parente di miliardari non ha diritto di rubare il posto ed un autentico disoccupato.

Per la stessa ragione l'ex agente di cambio non ha potuto ottenere il sussidio di disoccupazione ed è stato in questi giorni sfrattato dalla miserabile camera di albergo in cui alloggiava.

La morte della madre di S. E. Lantini

Le condoglianze del Duce

GENOVA, 13.

Profondo cordoglio ha destato nella cittadinanza la notizia della morte della madre del Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini. Alla famiglia sono giunti numerosissimi telegrammi di condoglianze da parte delle alte cariche dello Stato e da alte personalità.

Il Capo del Governo ha così telegrafato:

«Vi sono, nell'ora del Vostro cordoglio, particolarmente vicino.
MUSSOLINI».

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.20.

A S. E. Lantini, colpito nei più puri degli affetti familiari, vadano le espressioni del più sincero cordoglio da parte del «Popolo del Friuli».

La morte di Darioski

ROMA, 13.

E' morto oggi a Roma nella sua abitazione, ad un giorno di distanza dalla scomparsa della sua adorata mamma, il caro camerata e collega Dario Lischi (Darioski), il quale era da qualche tempo ammalato.

La sua scomparsa lascia un vuoto nel giornalismo italiano. «Il Popolo del Friuli» si associa al cordoglio della famiglia colpita dal duplice lutto.

Un grave lutto del ministro Anfuso

CATANIA, 13.

Si è spento a Catania il comm. avv. Aldo Anfuso, padre del nuovo Capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri. La sua scomparsa ha destato vivo cordoglio.

A S. E. Anfuso giungano le condoglianze vivissime del «Popolo del Friuli».

E' morta la sorella di S. E. Bocchini

BENEVENTO, 13.

Ieri a San Giorigo del Sannio è deceduta la signora Adelina Bocchini ved. Pescatori, sorella del sen. Arturo Bocchini, Capo della Polizia. La sua scomparsa ha suscitato vivo cordoglio.

Esprimiamo al sen. Bocchini le sincere condoglianze del «Popolo del Friuli».

Sciagura aerea a Foligno

ROMA, 13.

Il giorno otto corrente un apparecchio dell'Aeroporto di Foligno, pilotato dal tenente Comelli Francesco, durante la manovra di atterraggio urtava contro una linea elettrica ad alta tensione incendiandosi. Il pilota è deceduto.

Annega in un fiume navigando in canoa

TIRANA, 13

Un turista tedesco, tale Konrad Karel, nato in Sassonia, che a bordo di un piccolo canotto di gomma scendeva sul fiume Drin da Kueks (Albania settentrionale) diretto a Scutari, è scomparso nei gorghi del fiume in seguito al rovesciamento del canotto.

Le ricerche, subito iniziate da parte di alcuni compagni dello scomparso, col concorso delle autorità locali, non hanno finora alcun risultato.

Autocarro che si rovescia

Cinque morti e venti feriti

BRUSSELLE, 13.

Un autocarro proveniente dall'Hannover con a bordo 25 turisti, in seguito alla rottura dei freni, dopo aver attraversato a corsa vertiginosa il villaggio di Aren presso Aix la Chapelle, si è rovesciato. Si deplorano cinque morti e venti feriti, molti dei quali gravemente.

Le tasse universitarie e gli studenti maggiorenni

ROMA, 13.

Un R. D. Legge stabilisce che, limitatamente agli effetti particolari dell'esenzione dalle tasse e sopratasse universitarie, gli studenti maggiorenni sono da considerarsi a carico del capo di famiglia per tutta la durata dei loro studi, quando risulti che non abbiano mezzi per provvedere direttamente al proprio sostentamento. Il decreto avrà vigore nell'anno accademico.

IL PERIPLO MONDIALE

Hughes a Yakutsk

MOSCA, 13.

Si ha da Yakutsk che l'aviatore americano Hughes è colà atterrato alle ore 8 (ora di Greenvich), coprendo la distanza alla velocità di 341 chilometri orari.

La squadra italiana alla gara militare motociclistica in Belgio

BRUSSELLE, 13.

Ricevuta dall'addetto militare italiano, colonnello Duca, è giunta in Belgio la squadra italiana che parteciperà alla corsa militare motociclistica che sarà disputata a Spa nei giorni 15, 16 e 17 prossimo. La squadra italiana, al comando del tenente colonnello Noli, si compone di quattro altri ufficiali e di 22 bersaglieri. Alla gara, che comprende tre prove, una di acrobazia, una di virtuosismo ed una su un percorso campestre di 20 chilometri, parteciperanno anche squadre militari del Belgio, della Francia, della Germania e della Gran Bretagna.

Roosevelt riaffaccia la terza candidatura

NEW YORK, 13.

Mentre il Presidente Roosevelt parlava a Pueblo, nel Colorado, una commissione operaia rappresentante 4000 lavoratori delle acciaierie locali gli ha presentato una petizione in cui si sollecita la sua terza nomina presidenziale nel 1940. Roosevelt ha ringraziato senza far commento. Si rafforza tuttavia l'opinione che Roosevelt, malgrado la tradizione contro la terza rielezione, iniziata da Giorgio Washington, non rifiuterebbe di fronte alle pressioni popolari una nuova candidatura.

Due fratelli gemelli scoprono in tribunale la reciproca esistenza

BUDAPEST, 13.

In seguito ad una rissa è stato citato davanti al tribunale di Szeged tale Giacomo Farkas. Ma con sorpresa generale invece di un imputato davanti al magistrato se ne sono visti due aventi lo stesso nome, le stesse generalità, nati ambedue il 1. maggio 1902 e perciò ambedue trascinati in giudizio.

Soltanto in udienza si è scoperto che i due omonimi sono due gemelli ricoverati 35 anni or sono in un brefotrofio e da allora cresciuti senza che un fratello avesse la minima idea dell'esistenza dell'altro.

I giapponesi vittoriosi nello Shansi

TOKIO, 13.

Dispacci dal fronte informano che le forze giapponesi si sono assicurate il completo controllo di Yuanku, sulla riva settentrionale del fiume Giallo, nella provincia dello Shansi, dopo aver sostenuto un brillante combattimento contro i cinesi che difendevano la zona, i quali, battuti dopo aver opposto una tenace resistenza, si ritirano in disordine nell'interno.

Beck a Riga

RIGA, 13.

Il Ministro degli Esteri di Polonia colonnello Beck è giunto oggi nel pomeriggio per via aerea a Riga in visita ufficiale al Governo lettone. La visita durerà due giorni.

Il Ministro degli Esteri polacco è stato ricevuto nel pomeriggio dal Vice Capo del Governo generale Balodis; poscia ha avuto un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri di Lettonia dott. Munters ed infine si è recato al cimitero militare, a deporre una corona all'ara dei Caduti in guerra. Alle ore 20 il Ministro Munters ha offerto in onore dell'ospite un pranzo, cui ha fatto seguito un ricevimento.

La stampa lettone saluta calorosamente l'arrivo di Beck, del quale pubblica fotografie e lunghe biografie. L'ufficiosa «Priva Zeme» scrive che i colloqui Beck-Munters si svolgeranno in una atmosfera di reciproca stima e di fiducia perchè fra i due stati regnano ottime relazioni di cordiale amicizia. La stampa estone dà anch'essa molto rilievo alla visita di Beck che dice avere lo scopo di sviluppare una collaborazione sempre più amichevole tra Stati di interessi comuni.

Colloqui di Hodza con l'opposizione

PRAGA, 13.

Oggi il Presidente del Consiglio ha iniziato conversazioni con i rappresentanti dell'opposizione, conversazioni che continueranno domani e dopodomani.

Ha ricevuto successivamente i rappresentanti della lega nazionale, della minoranza ebraica, di una piccola frazione politica della Russia subcarpatica e di una frazione dell'opposizione nazionale ceka. Inoltre Hodza ha ricevuto anche i rappresentanti dei social-democratici della Russia subcarpatica.

Re Giorgio convalescente

LONDRA, 13.

La «Press Association» comunica che il miglioramento del Re prosegue in modo soddisfacente.

L'assassino di un bimbo confessa il suo delitto

TAKOMA, 13.

La polizia ha fatto luce su un altro episodio di feroce delinquenza che diciotto mesi or sono commosse vivamente l'opinione pubblica di tutti gli Stati Uniti.

Come si ricorderà, il decenne Charles Mattson, figlio di un ricco dentista di Takoma, venne sequestrato a scopo di ricatto. Le ricerche della polizia riuscirono allora infruttuose come vani furono i tentativi del padre per riavere dai ricattatori il bambino. Questi venne poi trovato ucciso.

Ora la polizia annuncia che un bracciante agricolo, certo Frank Olson, ha confessato di aver sequestrato e poi assassinato il ragazzo. Il delinquente venne arrestato domenica a Ritzville per sospetto e sottoposto a interrogatori durati circa trentasei ore ed ha finito per ammettere di essere stato l'autore del rapimento e dell'assassinio.

NOTIZIE IN BREVE

TRE VOLTI AL GIORNO

La moglie di un fabbro polacco cambia colore del volto: normale al mattino, grigiastro al mezzogiorno e violetto alla sera. I medici stanno studiando il curioso fenomeno.

DUECENTO MONTONI SFRACELLATI

Da un altopiano delle Alpi marittime, duecento montoni, impauriti da un cane, sono andati a sfracellarsi entro un precipizio profondo duecentocinquanta metri.

CHIRURGO ARRESTATO

Per turpi reati è stato arrestato a Torre del Greco un giovane chirurgo, tale F. Prudente su denuncia della famiglia di una giovinetta ricoverata.

MORTE DI UNA CENTENARIA

La donna più vecchia del Biellese, tale Caterina Ruscala di cento anni è morta conservando fino alla fine perfetta lucidità mentale.

DA VESCOVO A FRATE

Il Vescovo di Comacchio ha rinunciato al grado episcopale per ritirarsi in un convento di Castel San Pietro nell'Emilia, come semplice frate.

UNA MINA GIGANTESCA

Nel Middland in Inghilterra è stata fatta brillare una mina di cento quintali di dinamite che ha rimosso oltre centomila tonnellate di roccia.

UN SONNAMBULO NUDO

Nei giardini di Valenza i carabinieri hanno fermato un settantenne che si aggirava nudo annaspando con le braccia. Si trattava di un sonnambulo convinto di trovarsi in acqua e di nuotare.

GROSSO FURTO A PIACENZA

Settantamila lire di gioielli sono stati rubati a Piacenza durante la notte nell'oreficeria di Giovannina Bordi.

SCHELETRI A BORDO

Nella regione di Cerro Colorines (Messico) sono stati rinvenuti i resti di un aereo con sopra due scheletri umani. Si crede trattarsi del «Quatro Vientos» sperdutosi nel 1933.

UN ALBERGO POLARE

L'albergo più prossimo al Polo Nord sorgerà nelle isole Swalbard e precisamente in riva alla baia del Re. In piena estate gli sciatori avranno possibilità di intraprendere bellissime escursioni sui campi perpetui di neve.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	13	12
Parigi	—.—	52.45
Londra	—.—	93.70
Neu York	—.—	19.—
Belgio	—.—	321.50
Olanda	—.—	1046.—
Svizzera	—.—	434.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.30	73.20
Rendita 5%	93.05	93.—
Redimibile 3,50%	69.10	69.07
Redimibile 5% Imm.	92.97	93.—
Buoni Tes. 1940	101.20	101.25
Buoni Tes. 1941	102.80	102.65
Buoni Tes. 1943	91.57	91.55
Buoni Tes. 1944	99.17	99.175
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.20	89.27
I. R. I. Stet 4%	553.—	553.—
I. R. I. 4,50%	459.—	459.—
E. L. F. E. R. 4,50%	465.50	466.50
Pubblica utilità 6%	495.25	495.50
Pubbl ut. s. tel. 6%	503.—	503.—
Credito Navale 6,50%	505.50	506.25
Edison em. 1931 6%	503.50	503.75
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di El. 6%	502.—	501.50
Soc. Es. telef. 6%	497.25	497.25
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli vari		
La Centrale	921.—	919.—
Mediterranee	496.—	490.—
Meridionali	788.—	785.—
Coton. Cantoni	2870.—	2870.—
Coton. Olcese	440.—	439.—
Tessuti stampati	858.—	852.—
Linificio Can. Naz.	516.—	509.—
Manif. Rossari	531.—	523.—
Manif. Rotondi	426.—	428.—
Manif. Tosi	61.50	61.50
Manif. Coton. Merid.	238.50	237.—

Unione Manifatt.	315.—	315.—
Lanificio di Gavardo	688.—	688.—
Lanificio Rossi	3100.	3100.
Lanificio Targetti	91.—	91.—
Cascami seta	372.—	367.—
Chatillon	84.—	83.75
Snia Viscosa	391.—	388.50
Ansaldo	40.50	40.75
Ilva	210.25	209.50
Monte Amiata	680.—	680.—
Montecatini	145.75	145.50
Dalmine	147.—	148.50
Breda	240.25	239.50
Bianchi	80.75	80.75
Isotta Fraschini	19.50	19.75
Fiat	426.50	426.50
O. M. I già Reggiane	73.—	72.50
Adriatica di Elettr.	164.—	166.50
C. I. E. L. I.	362.50	366.50
Dinamo	334.—	334.—
Edison	344.—	341.—
Edison postergate	282.—	282.—
Elettrica Bresciana	337.—	336.50
Valdarno	192.25	191.—
Emiliana	543.50	542.—
Forze Idr. Liguria	122.50	122.75
Cisalpina priv.	126.50	128.—
Cisalpina ord.	101.50	101.—
Seso	81.50	81.—
Sip	54.75	55.—
Tirso	105.—	105.—
Vizzola	429.—	428.—
Merid. di Elettricità	272.—	271.—
Terni	229.—	229.50
Unes	9.80	9.75
Tecnomasio Ital.	98.—	98.—
Distillerie Italiane	183.—	183.—
Eridania	485.—	483.—
Raffineria L. L.	617.—	616.—
Romana Zuccheri	79.75	79.50
A. N. I. C.	96.25	96.—
Fondi Rustici	84.25	84.50
Beni Stabili	197.—	196.—
C. I. G. A.	72.—	71.75
Cementi Bergamo	215.—	215.—
Pirelli Italiana	1133.—	1133.—
Pirelli e C.	415.—	416.—

ANTONIO GALATA direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

... monumento eretto alla memoria di Marcellina in un angolo della necropoli era semplicissimo; una pietra e una croce di granito; sulla prima vi erano incise le parole seguenti:

Qui riposa
il corpo di Marcellina Lebel
Morta a 28 anni
Pregate per lei.

Edoardo si inginocchiò dinanzi alla tomba e scoppiò in lacrime, mentre la signora abbrunata ed Andrea se ne stavano in piedi, colla testa bassa, commossi.

Quando si fu rialzato e si ebbe asciugati gli occhi, fissò su Maria uno sguardo interrogatore.

Essa gli prese la mano e guardandolo con profonda compassione, gli disse:

— So cosa volete chiedermi, figlio mio; ma aspettate, il momento non è ancor giunto. Verrà il tempo in cui saprete i dolori di vostra madre.

— Ella ha sofferto, non è vero?

— Sì, molto.

— Povera mamma!

— Come vi ha amato, Edoardo!

— Oh! sì. Ho sempre vivo il ricordo dei suoi ultimi baci; mi pare ancora di vederla pallida, rigida, gelata sul suo letto di morte.

— Serbateli quei ricordi, figlio mio, e venerate sempre la memoria di quella santa.

— Non le aveva dunque meritate le sue sventure?

— E' stata una vittima. Ma, vi ripeto, un giorno vi narrerò la sua storia.

Non seguiremo la signora Clavière e i suoi figli nel loro viaggio. Si fermavano in una città, talvolta perfino in un villaggio, e vi soggiornavano più o meno a lungo, secondo l'attrattiva, più o meno viva delle escursioni progettate nei dintorni.

Visitarono tutta la Svizzera, si ricca di situazioni pittoresche, di mirabili paesaggi, di laghi superbi, di profondi abissi, di ghiacciai imponenti che i raggi del sole estivo non pervengono a sciogliere, di torrenti terribili. di nude montagne, di giganteschi picchi coperti eternamente di neve, e infine di verdi vallate.

Edoardo e Andrea non avevano soltanto studiato il latino e il greco, ma avevano imparato anche il tedesco, l'italiano e lo spagnuolo. e spesso parlavano insieme nell'una o nell'altra di queste lingue, per famigliarizzarsi colle difficoltà delle pronuncia.

E come la lingua tedesca fu ad essi di un gran giovamento nel loro viaggio in Svizzera, così la lingua italiana doveva essere loro utilissima in Italia.

A Roma, a Milano, a Firenze, a Venezia e in molte altre città della splendida penisola, i nostri viaggiatori dedicarono le intere giornate a visitare i musei, le chiese e gli edifici, ove sono raccolti. con una profusione veramente degna di invidia, i capolavori della pittura e della scultura.

Edoardo era ai sette cieli. Grave, riflessivo, esaminava, studiava la vigoria del disegno, la grazia delle pose, il calore dei toni, l'armonia e la potenza del colorito; si ispirava ai maestri della grande scuola italiana, che per più secoli sono stati i primi del mondo, e si riaffermava viemmeglio nella risoluzione di lavorare con ardore onde riuscire ad essere anche lui un grande artista.

Spesso assorto nella ammirazione obliava sè stesso, e più di una volta si dovette trapparlo allo sue contemplazioni.

— Oh! diceva egli pieno di entusiasmo, credo non vi possa essere una soddisfazione eguale a quella che io provo. Quante meraviglie, che splendide cose sono mai raccolte in questa bella Italia!

E ringraziava con effusione Maria per avergli procurati simili diletti.

Avevano impiegato un mese e per percorrere la Svizzera; erano da tre mesi in Italia, senza averla potuta visitare interamente; ma d'altra parte ci tenevano a seguire l'itinerario che si erano tracciati.

Si recarono in Spagna traversando il mezzodì della Francia e valicando poscia i Pirenei; visitarono successivamente le principali città della penisola iberica: Barcellona, Saragozza, Murcia, Segovia, Granata, Cadice, Siviglia; e si trovarono a Madrid, quando, leggendo un giornale, conobbero la morte del dottor Chevriot, e le splendide esequie che gli vennero rese.

Piansero.

Avevano perduto, più che un amico, un padre.

— Ahimè! disse Maria, egli aveva il presentimento della fine prossima. Non dimenticherò mai il sorriso che gli schiuse le labbra quando ci disse: «Al vostro ritorno non mi troverete più!».

— Me lo ricordo le sue parole, disse Andrea, ed anche quelle che egli ha pronunciate prima di lasciarci: «Ad ogni evento, figli miei, date al vecchio il bacio dell'addio!».

— Caro e buon dottore! mormorò la signora Clavière.

E col capo basso, assorta in se stessa, riandava come in una rapida visione il passato, ricordava la sua prima visita al medico filantropo, il braciere da lei acceso in un momento di disperazione, il matrimonio, la morte di Andrea, la nascita del figlio diletto, i dolori, le gioie; l'affetto sincero e disinteressato di cui il buon dottore le aveva dato tante prove.

Per non disturbare la sua meditazione, Andrea ed Edoardo se ne stavano silenziosi, guardandosi l'un l'altro con tristezza.

Alla fine la signora Clavière parve aver preso una risoluzione, e:

— Figliuoli miei, disse. il viaggio è terminato; il lutto in cui ora siamo non ci permette di continuarlo.

I giovanetti approvarono con un cenno del capo.

— Torniamo a Parigi?

— No. Come abbiamo stabilito non ci ritorneremo che in marzo; e passeremo invece il rimanente dell'inverno a Cannes, ove, in questa stagione, il clima è mite e salubre. Quanto a me, rivedrò con piacere la piccola e leggiadra città ove vissi tranquilla e solitaria per più di un anno, e dove, tante volte, seduta sopra una roccia, gli occhi fissi sul mare azzurro, le mie lunghe meditazioni sono state cullate dal mormorio delle onde che correvano ad acquietarsi ai miei piedi.

«E tu Andrea, di', non ti piacerebbe conoscere Cannes, dove sei nato?

— Sì, mamma.

La sera stessa lasciarono Madrid e all'indomani scesero a Cannes.

Fu in questa città che Maria un giorno interrogò seriamente i suoi due figli, come essa li chiamava con infinita compiacenza materna, sulle loro intenzioni circa l'avvenire, e dopo il serio colloquio, in cui tutte tre, nella piena reciproca fiducia, manifestarono, senza veli, apertamente l'animo loro, come sempre avviene tra cuori leali e sinceri, fu stabilito che Andrea si sarebbe inscritto alla Università come studente di legge, ed Edoardo, il quale aveva raggiunto i vent'anni, avrebbe prima adempiuto agli obblighi della legge militare, facendo l'anno di volontariato, poi sarebbe entrato come allievo nello studio di un pittore celebre.

(continua)